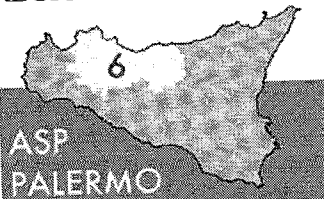
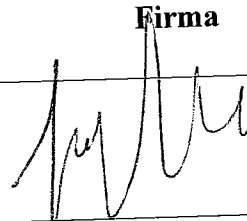
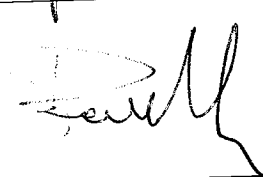
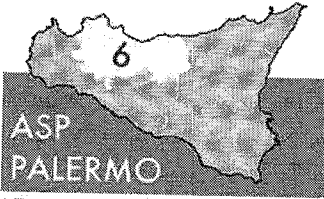


REGIONE SICILIANA  ASP PALERMO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i>	<u>PROCEDURA</u> Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari	Codice e Revisione
		Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024

Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari

REDAZIONE			
Struttura di appartenenza	Nome e Cognome	Funzione/Qualifica	Firma
U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Francesco Francaviglia	Direttore SIAPZ	
U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Rosario Aliotta	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	

REVISIONI				
Data	Codice di Revisione Esito	Firma per Proposta	Approvazione	
			Firma	Data

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--


*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3 c.2 D.lgs. 39/1993

INDICE

1. **Scopo**
2. **Campo di applicazione e destinatari**
3. **Riferimenti**
4. **Definizioni ed acronimi**
5. **Modalità operative**
6. **Compiti del Servizio Veterinario Distrettuale**
7. **Modulistica ed allegati**
8. **Distribuzione**

1. Scopo

- Semplificare ed uniformare l'iter amministrativo connesso alla registrazione, tramite SCIA, delle attività di stabilimento di allevamento per l'ottenimento o l'aggiornamento del codice aziendale.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle</i> <i>Produzioni Zootecniche</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PROCEDURA</u></p> <p style="text-align: center;">Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p style="text-align: center;">Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

2. Campo di applicazione e destinatari

La presente procedura si applica:

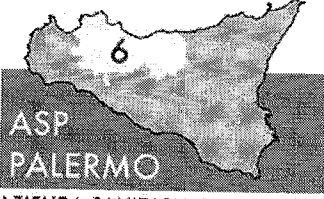
A tutti gli operatori che intendono avviare uno stabilimento per la detenzione di animali della specie Bovina, Ovina, Caprina, Equina, Suina, Camelidi, Cervidi, Pollame e Volatili in cattività, Api e Bombi, Acquacoltura (pesci, molluschi e crostacei), Lagomorfi, Elicicoltura, Bachicoltura da seta, altri invertebrati terrestri, per la produzione dei prodotti primari di origine animale, siano essi con finalità produttiva, amatoriale o familiare, così come la gestione di scuderie per ricovero cavalli sportivi, maneggi e circhi e animali da compagnia professionale.

La procedura è destinata:

- **A tutto il personale Medico Veterinario , Tecnico della Prevenzione ed Amministrativo del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria che in qualsiasi modo si occupa della Registrazione degli stabilimenti di detenzione animale ed allevamenti familiari**
- **Ai Dirigenti Veterinari e Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali Interni della U.O.C. di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche dell'ASP di Palermo addetti al procedimento registrazione per la conseguente attribuzione del codice aziendale in BDN degli stabilimenti di detenzione di animali.**
- **Ai Dirigenti Veterinari e Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali Interni della U.O.C. di Sanità Animale dell'ASP di Palermo addetti alla verifica sul campo o dagli atti d'ufficio, dell'effettiva presenza dei capi nello stabilimento di detenzione già avviato;**

3.

4.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

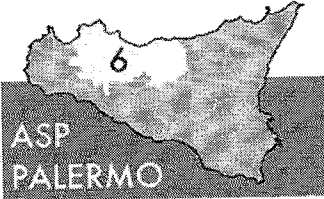
5. Riferimenti

5.2 Normativa Comunitaria

- REGOLAMENTO (UE) 2016/429 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/2035 DELLA COMMISSIONE del 28 giugno 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi nonché alla tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti e delle uova da cova.

3.1 Normativa Nazionale

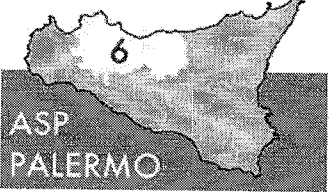
- T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265/34
- Legge 07/08/1990 n. 241 modificata dalla Legge n. 124/2015 e dal D. Lvo 30/06/2016, n. 126.
- Decreto legislativo del 29 luglio 2003, n. 267- "Attuazione delle Direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento";
- D.L.gs. n. 158 del 16 marzo 2006;
- D.P.R.2010/160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive
- Decreto Ministeriale 11 agosto 2014 – "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'art. 5 del decreto 04/12/2009, recante: disposizione per l'anagrafe apistica nazionale".
- Decreto legislativo 25/11/2016 n. 222. *Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione di inizio attività (SCIA) silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124."*
- Decreto legislativo 05/08/2022 n. 134 Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n.
- Decreto Ministeriale 07/03/2023 manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

I&R) GU serie generale n.113 del 16/05/2023.


6. Definizioni ed acronimi

- ❖ **Sistema I&R:** Sistema di identificazione e Registrazione degli animali, corrispondente all'anagrafe dell'ordinamento nazionale precedente al regolamento;
- ❖ **BDN:** Banca Dati Nazionale del sistema I&R italiano;
- ❖ **Certificati di Identità digitale:** il certificato elettronico di abilitazione dell'accesso alla BDN;
- ❖ **Attività:** Tipologia di attività svolta da un operatore in uno stabilimento;
- ❖ **CSN:** Centro Servizi Nazionale;
- ❖ **Vetinfo:** portale internet in cui è presente BDN e altri sistemi informativi nazionali di sanità veterinaria;
- ❖ **Siman:** Sistema Informativo notifica malattia Animale
- ❖ **SINVSA:** Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti che contiene le anagrafiche dei trasportatori di animali vivi e di altri soggetti compresi nel sistema I&R
- ❖ **ASP:** Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Provinciale competente per territorio
- ❖ **IZS:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale
- ❖ **Autorità competente:** il Ministero della salute, i Servizi veterinari delle regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e le aziende sanitarie locali, di seguito denominate «ASL» (ASP);
- ❖ **ICA:** Informazioni sulla Catena Alimentare
- ❖ **COVEPI:** Centro di Referenza Nazionale per l'epidemiologia Veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio (sede presso IZS Abruzzo e Molise)
- ❖ **SINTESIS:** Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni – sistema stabilimenti
- ❖ **TRACES:** TRAdE Control and Expert System - piattaforma informatica per importazioni, esportazioni e scambi
- ❖ **SUAP:** Sportello Unico delle Attività Produttive
- ❖ **SINAC:** Sistema Informativo Nazionale Animali da Compagnia
- ❖ **CAD** Codice dell'Amministrazione Digitale

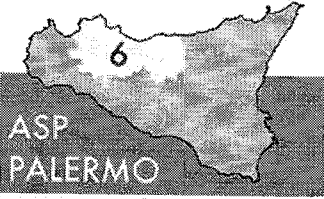
<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

- ❖ **OO.PP.** Organismi Pagatori
- ❖ **AGEA** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
- ❖ **Documento di accompagnamento:** Documento previsto dall'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, corrispondente al "modello 4" dell'ordinamento precedente all'applicazione del d.lgs. I&R;
- ❖ **Bovino:** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti ai generi Bison, Bos (compresi i sottogeneri Bos, Bibos, Novibos e Poephagus) e Bubalus (compreso il sottogenere Anoa) nonché un animale derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 19);
- ❖ **Ovino:** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti al genere Ovis nonché un animale derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 20);
- ❖ **Caprino:** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti al genere Capra nonché derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 21);
- ❖ **Suino:** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti alla famiglia Suidae, figuranti all'allegato III del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 22);
- ❖ **Camelide** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti alla famiglia Camelidae, figuranti all'allegato III del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 31);
- ❖ **Cervide** Un animale di una delle specie di ungulati appartenenti alla famiglia Cervidae, figuranti all'allegato III del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 32);
- ❖ **Pollame** I volatili detenuti (ai sensi del regolamento (UE) 2016/429, articolo 4, punto 9) per:
 - a) la produzione di
 - i) carne;
 - ii) uova per il consumo;
 - iii) altri prodotti;
 - b) il ripopolamento di selvaggina da penna;
 - c) la finalità della riproduzione dei volatili utilizzata per i tipi di produzione di cui alle lettere precedenti.

In tale definizione, ai fini del presente manuale, sono inclusi i volatili delle seguenti specie allevati per la produzione di carne, uova per il consumo o altri prodotti: 1. galline e polli da carne; 2. Tacchini; 3. Faraone; 4. Oche; 5. Anatre; 6. Quaglie; 7.

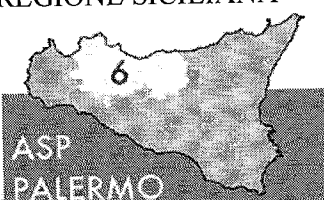
<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C.</p> <p><i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
--	---	--

- Piccioni; 8. Fagiani; 9. Pernici; 10. Ratiti
- ❖ **Volatili in cattività:** I volatili diversi dal pollame, di cui all' articolo 4, punto 10), del regolamento (UE) 2016/429, compresi quelli detenuti per mostre, gare, esposizioni, competizioni, riproduzione o vendita.
In tale definizione, ai fini del presente manuale, sono inclusi gli avicoli di specie diverse dal pollame.
 - ❖ **Equino:** Un animale di una delle specie di solipedi appartenenti al genere *Equus* (compresi cavalli, asini e zebre) nonché un animale derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 24) e regolamento di esecuzione (UE) 963/2021, articolo 2, punto 1).
 - ❖ **Equino registrato ex articolo 2, punto 5 lett.a) del regolamento di esecuzione (UE) 2021/963:**
*Equino di razza pura, della specie *Equus caballus* o *Equus asinus*, iscritto o idoneo ad essere iscritto in libro genealogico a cura dei competenti enti selezionatori;*
 - ❖ **Equino registrato ex articolo 2, punto 5) lett. b) regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 :**
*Equino della specie *Equus caballus* registrato presso un'associazione od organizzazione internazionale, direttamente o tramite la sua federazione o le sue filiali nazionali, che gestisce cavalli per competizioni o corse («cavallo registrato»), incluso il cavallo atleta di cui al decreto legislativo n. 36 del 2021, art. 2, comma 1, lettera g);*
 - ❖ **Equino non registrato:** *Qualsiasi equino non incluso nella definizione di "equino registrato"*
 - ❖ **DPA:** *Destinato alla Produzione di Alimenti*
 - ❖ **NDPA:** *Non Destinato alla Produzione di Alimenti*
 - ❖ **Filiera produttiva:** *Sistema produttivo integrato che comprende una o più Aziende agroalimentari della produzione primaria in cui i soggetti interagiscono in base a contratto stipulato volontariamente tra le parti.
Ai fini della gestione della BDN, il ruolo/profilo di filiera produttiva della produzione primaria è assegnato ad un referente individuato dalla filiera stessa;*
 - ❖ **Partita di animali:** *Gli animali presenti nello stesso documento di accompagnamento, ai sensi del regolamento (UE) 2017/625, articolo 3, paragrafo 37);*
 - ❖ **Stabilimento:** *i locali e le strutture di qualsiasi tipo o, nel caso dell'allevamento all'aria aperta, qualsiasi ambiente o luogo in cui sono detenuti animali o materiale germinale, su base temporanea o permanente, esclusi: a) le abitazioni in cui sono detenuti animali da compagnia; b) gli ambulatori o le cliniche veterinarie;*
 - ❖ **Insieme di animali:** *l'insieme di animali della stessa specie o gruppo di specie appartenenti allo stesso ciclo produttivo presenti in una attività, le cui informazioni sono registrate in BDN*

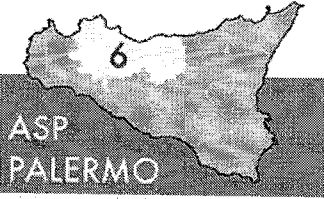
<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

con le modalità previste dal manuale operativo;

- ❖ **Allevamento amatoriale:** Allevamento di animali da compagnia definito all'art. 2, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134;
- ❖ **Allevamento familiare:** attività di allevamento prevista per determinate specie e per un numero massimo di animali, come indicato nel manuale operativo, nel quale gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o uso domestico privato, senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal Rg. CE 852/2004 senza cessione degli animali se non per la immediata macellazione e se non prima autorizzati dall'Autorità competente secondo la modalità prevista dal manuale operativo. Gli operatori degli allevamenti familiari di equini detengono esclusivamente animali non destinati alla produzione di alimenti.
- ❖ **Allevamento:** attività di un operatore che alleva uno o più animali della stessa specie o gruppo di specie in uno stabilimento. In apicoltura, l'allevamento corrisponde all'apiario, ossia l'insieme unitario di alveari di un operatore collocati in uno stesso luogo fisico;
- ❖ **Commerciante di ungulati:** Operatore privo di stabilimento, registrato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che effettua operazioni di raccolta di ungulati per la loro compravendita.
- ❖ **Commerciante di pollame:** Operatore registrato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che effettua operazioni di raccolta di pollame finalizzate alla compravendita
- ❖ **Produzione primaria :** “ tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici” (Reg. 178/2002 art. 3 punto 17);
- ❖ **Prodotto primario:** “i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca” (Reg. 178/2002 art. 2, comma 2, lettera b);
- ❖ **Operatore:** qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali o prodotti, anche per un periodo limitato, eccetto i detentori di animali da compagnia e i veterinari;
- ❖ **Pascolo:** stabilimento destinato al pascolamento di ungulati detenuti;
- ❖ **Fiere, mostre e mercati per ungulati o pollame:** attività per la stabulazione temporanea degli animali provenienti da più luoghi e stabilimenti per fini commerciali o espositivi;
- ❖ **Stabilimento per il ricovero collettivo di equini:** stabilimento finalizzato al raggruppamento e ricovero di equini appartenenti a diversi proprietari;

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

- ❖ **Capannone**: locale o recinto di uno stabilimento in cui è allevato un gruppo di pollame o di volatili in cattività;
- ❖ **Stalla di transito per ungulati**: attività in cui sono effettuate esclusivamente operazioni di raccolta di una stessa specie o gruppo specie, a seconda delle tipologie di animali di ungulati provenienti da diversi stabilimenti nazionali e destinati alle movimentazioni in ambito nazionale. In tali stabilimenti gli animali possono permanere per massimo trenta giorni dal loro ingresso
- ❖ **Evento**: notizia riguardante il singolo animale o gruppi o insiemi di animali presenti nelle attività degli operatori, quali la nascita, l'identificazione, la movimentazione, il furto, lo smarrimento, il ritrovamento, la morte, l'accasamento e lo sfoltimento dei gruppi, la macellazione, oltre che il passaggio di proprietà e di stato di non destinato alla produzione di alimenti per gli equini. Tali eventi sono registrati in BDN direttamente dall'operatore o da suo delegato con le modalità di cui al manuale operativo;
- ❖ **Rappresentante legale**: Soggetto al quale la legge conferisce il potere di compiere atti e negozi giuridici in nome e per conto di un altro soggetto (rappresentato).
- ❖ **Codice Aziendale**: numerazione attribuita alla singola struttura identificata come azienda indipendentemente dalla specie allevata;
- ❖ **Validazione**: il procedimento operativo al termine del quale il dato è accettato e registrato nella Banca dati nazionale, con le modalità stabilite dal manuale operativo;
- ❖ **Certificazione**: l'esito dei procedimenti di controllo attuati dalla Autorità Competente al fine di garantire la congruenza dell'informazione pervenuta in anagrafe con quanto rilevabile ad un controllo;
- ❖ **Alimento** (Reg. CE n. 178/02): qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da esseri umani.
- ❖ **SSA**: Servizio di Sanità Animale;
- ❖ **SIAOA**: Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- ❖ **SIAPZ**: Servizio di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- ❖ **DP**: Dipartimento di Prevenzione;
- ❖ **ASP**: Azienda Sanitaria Provinciale;
- ❖ **SCIA**: Segnalazione Certificata d'inizio Attività;
- ❖ **SUAP**: Sportello Unico delle Attività Produttive;
- ❖ **OSA**: Operatore del Settore Alimentare;
- ❖ **T.U.LL.SS.**: Testo unico leggi sanitarie;

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

7. Modalità operative

Premessa

La **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** è la dichiarazione che consente alle imprese di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva, senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli Enti competenti.

La SCIA è tecnicamente una autocertificazione, che viene trasmessa, con procedimento automatizzato, al SUAP del Comune competente territorialmente, produce effetti immediati e sostituisce le autorizzazioni, licenze o domande di iscrizioni.

Il SUAP, al momento della presentazione della SCIA, verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati e, in caso di verifica positiva, rilascia la ricevuta.

Affinché gli Uffici preposti e le Autorità Competenti possano effettuare i controlli successivi alla SCIA, la pratica deve essere corredata dalla modulistica prevista.

La modulistica standard ha una struttura a modelli, raggruppabili in base alla tipologia di procedimento e di attività.

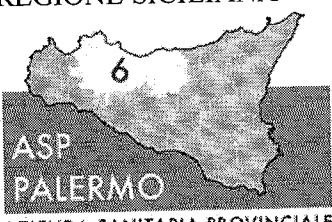
I modelli sono suddivisi a seconda delle categorie.

La corretta compilazione dei modelli e l'aggiunta degli allegati servono, quindi, a fornire le informazioni e gli elementi necessari a descrivere compiutamente l'attività.

PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI, DEGLI STABILIMENTI E DEI PASCOLI STALLE DI TRANSITO PER UNGULATI, DELLE FIERE, E DELLE MOSTRE E MERCATI.

- ❖ L'operatore, prima di iniziare un'attività, **richiede** la registrazione prevista all'art. 5, comma 1, del *d.lgs. 134/2022 I&R* tramite il SUAP del comune dove dovrà insistere lo stabilimento, ai sensi del DPR 2010/160 e del d.lgs. 222/2016.

Nei casi in cui l'**operatore** non coincide col **proprietario** degli animali, ossia con la persona fisica o giuridica che ha la proprietà degli animali, nella richiesta di registrazione devono essere indicati gli estremi di tale

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PROCEDURA</u></p> <p style="text-align: center;">Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
--	---	--

proprietario per l'inserimento in BDN. Questa modalità di registrazione riguarda anche i contratti di soccida, dove il soccidante corrisponde al proprietario degli animali e il soccidario all'operatore.

In questa fase, l'obbligo di indicare il proprietario non si applica alle attività in cui sono ospitati equini ed animali da compagnia.

Nei casi in cui l'operatore o il proprietario degli animali sia una società, nelle richieste deve essere indicato il legale rappresentante.

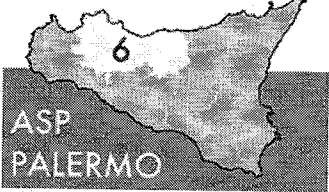
L'operatore è identificato univocamente dal codice fiscale, sia in caso di persona fisica, sia in caso di ditta individuale o collettiva; comunica anche, quando presente, la propria partita IVA.

- ❖ Per la registrazione dei pascoli, per ciascuna attività effettuata in un determinato lotto pascolativo, pubblico o privato, la richiesta è fatta tramite SUAP dall'operatore che ha titolarità all'uso del lotto stesso, ossia il proprietario o l'affittuario, anche stagionale, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività di pascolo. La richiesta, in cui dovranno comparire il periodo di titolarità al pascolo, le particelle catastali interessate e le specie animali che possono essere ospitate, è corredata da visura ed estratto del foglio di mappa catastale del terreno, da nulla osta del Comune sede di pascolo nel caso in cui il medesimo Comune non sia concessionario e dal contratto di uso (proprietà o affitto). Inoltre, dovrà essere indicato l'operatore del pascolo, come definito al capitolo 2.4 punto 9 del *Manuale Operativo* del Decreto 07/03/2023, ove diverso dal titolare.

Laddove più soggetti siano titolari del pascolo, la BDN consente la registrazione della quota come percentuale di lotto pascolativo assegnata a ciascun titolare e, pertanto, dovrà essere indicata tale percentuale nella richiesta.

Nel caso in cui i pascoli, ancorché contigui, insistano su Comuni diversi, dovranno essere presentate richieste di registrazione diverse e la ASP provvederà alla registrazione assegnando codici diversi. Il pascolo registrato segue le stesse regole degli altri stabilimenti.

- ❖ Il SUAP, ricevuta la comunicazione, fatte le dovute verifiche volte ad acquisire tutte le informazioni relative alla presenza del nuovo

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

stabilimento, ne cura la trasmissione a tutti gli Enti interessati, ivi comprese le ASP competenti per territorio. Ricevuta la comunicazione dal SUAP, al fine della registrazione dello stabilimento in BDN, la ASP verifica la congruenza di quanto presente nella documentazione con la tipologia di attività che l'operatore intende effettuare.

Tale documentazione comprende:


- Planimetria dello stabilimento
- Relazione dell'Attività Svoluta compresa Relazione Agronomica
- Le specifiche tecniche delle attrezzature presenti
- Misure di biosicurezza per gli stabilimenti per cui sono previste
- Manuale di buone Pratiche di allevamento

Non essendo più prevista la Pertinenza, qualora porzioni dell'azienda, inserite nel fascicolo aziendale, ricadano all'interno dello stesso Comune, anche se in aree non contigue, le stesse rientreranno nello stesso codice aziendale.

Nel caso in cui tali porzioni di azienda ricadano in territorio di comune diverso sarà necessario la registrazione di un apposito codice pascolo.

Se necessario, la ASP richiede all'operatore di presentare ulteriori documenti.

- ❖ Non vi è obbligo di sopralluogo per la verifica dei requisiti dell'attività dello stabilimento da parte della ASP prima della registrazione, ad esclusione delle stalle di transito per ungulati, delle fiere, e delle mostre e mercati dove la ASP, ai fine della registrazione effettua una visita per verificare il rispetto dei requisiti di competenza. Sono fatti salvi i casi in cui la ASP, o la regione competente, lo ritenga necessario.
- ❖ La Registrazione prevede il pagamento relativo al D.dgs 32/2021 allegato 2 Sez. 8 parte 7 nella misura di € 20,00 senza l'applicazione di alcuna maggiorazione.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PROCEDURA</u></p> <p style="text-align: center;">Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p style="text-align: center;">Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

ALLEVAMENTI FAMILIARI

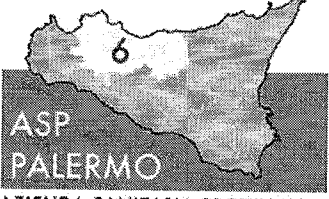
ALLEVAMENTO FAMILIARE: attività di allevamento definita all'art. 2, comma 1, lettera f), del d.lgs. I&R prevista solo per le seguenti specie e numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente:

- a) **bovini** della sola specie *bos taurus*, con un massimo di 3 (tre) capi da ingrasso e non adibiti alla riproduzione;
- b) **equini**, escluse le zebre, con un massimo di 3 (tre) capi non destinati alla produzione di alimenti e non destinati alla riproduzione;
- c) **ovini e caprini**, con un massimo di 9 (nove) capi, complessivi tra ovini e caprini, se l'operatore detiene nello stabilimento entrambe le specie;
- d) **suini**, con un massimo di 4 (quattro) capi da ingrasso, con esclusione di scrofe e verri;
- e) **pollame**, con un massimo di 50 (cinquanta) capi, ad esclusione dei ratiti, per i quali è previsto un massimo di 4 (quattro) capi;
- f) **conigli**, con un numero massimo di 20 (venti) fori nido e con un massimo di 50 capi di età superiore a 30 giorni;
- g) **api**, con un numero massimo di 10 (dieci) alveari. L'orientamento produttivo "familiare" riguarda l'intera attività di apicoltura, e non i singoli apiari.

Per ciascun allevamento familiare, la BDN prevede procedure semplificate e l'inserimento da parte della ASL delle seguenti informazioni:

- a) dati anagrafici dell'operatore, che coincide col proprietario degli animali e dati anagrafici dello stabilimento, quali codice aziendale, indirizzo e coordinate geografiche;
 - b) specie animale detenuta, capacità strutturale, che non può superare quanto previsto dal presente manuale operativo;
 - c) data di registrazione in BDN, data inizio attività e data dell'eventuale sua chiusura.
- Se in uno stabilimento è registrato un allevamento familiare di una determinata specie, non può coesistere un allevamento ordinario della stessa specie, ossia in uno stabilimento è possibile registrare un allevamento familiare o, in alternativa, un allevamento ordinario per una determinata specie.

- ❖ Per la registrazione di allevamenti familiari e amatoriali è possibile effettuarla in BDN direttamente presso la ASP e non tramite SUAP,

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

attraverso la scheda di richiesta registrazione, chiusura, variazione attività di allevamento familiare.

In tali casi la ASP, prima della registrazione, controlla direttamente la conformità documentale e, in caso di incongruenze, esegue un sopralluogo per la verifica dei requisiti di competenza; ove ritenuto opportuno la ASP richiede alle Autorità comunali la valutazione di aspetti inerenti al piano regolatore generale e ad altre disposizioni locali. La verifica sarà comunque effettuata durante le attività ufficiali di controllo routinarie e ogni volta che la ASP lo ritenga opportuno.

La Registrazione prevede il pagamento relativo al D.dgs 32/2021 allegato 2 Sez. 8 parte 7 nella misura di € 20,00 senza l'applicazione di alcuna maggiorazione

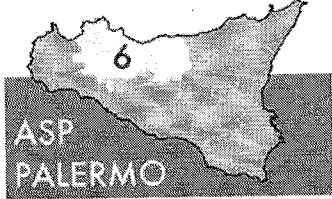
0

La registrazione in BDN non costituisce autorizzazione alla detenzione di animali senza la necessaria documentazione accompagnatoria.

- Per la registrazione di più attività nell'ambito di un medesimo stabilimento, a parità di localizzazione geografica, il codice aziendale è unico.

Per le attività di **apicoltura**, poiché gli apiari di uno stesso operatore possono essere dislocati in luoghi diversi, anche distanti tra loro, il codice aziendale è assegnato alla sede legale dell'apicoltore o alla residenza per gli apicoltori non professionisti.

Per le attività di **pascolo vagante** il codice aziendale ed il numero di registrazione unico sono attribuiti al luogo principale in cui sono presenti le strutture per l'eventuale ricovero transitorio di una parte degli animali. Se ad uno stesso operatore afferiscono più pascoli vaganti distinti, a ciascun pascolo è attribuito un distinto numero di registrazione unico.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

Per i **circhi itineranti** e le **esibizioni di animali** il codice aziendale è assegnato alla sede legale dell'operatore, oppure al luogo di primo ingresso in Italia. Se ad uno stesso operatore afferiscono più circhi o esibizioni itineranti, a ciascun stabilimento è attribuito un distinto numero di registrazione unico.

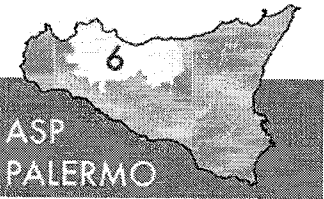
Per le attività che devono essere esclusive in uno stabilimento, come le stalle di transito, i centri di raccolta, gli stabilimenti a fini scientifici, i pascoli ed altri, è registrato un unico operatore.

Per i **pascoli**, per ciascun lotto pascolativo, è registrato in BDN un solo operatore responsabile degli animali di una determinata specie presente al pascolo in un determinato periodo (per ciascuna stagione di pascolo o per tutta la durata della concessione, a seconda dei casi). Per i lotti pascolativi su cui hanno titolo in "quota parte" più soggetti, in BDN è registrato un operatore e sono indicati gli altri titolari con indicazione della quota parte, ossia della percentuale di utilizzo del lotto pascolativo.

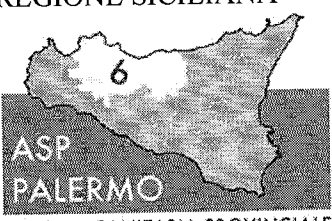
La Registrazione prevede il pagamento relativo al D.dgs 32/2021 allegato 2 Sez. 8, parte 7 nella misura di € 20,00 senza l'applicazione di alcuna maggiorazione.

Compiti del richiedente

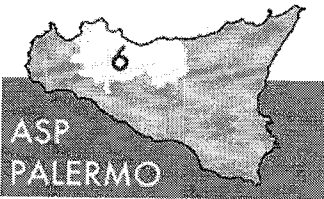
- Ai fini della registrazione in BDN di un'attività, nella richiesta l'operatore deve comunicare le seguenti tipologie di informazioni, ai fini delle verifiche e, se del caso, delle validazioni ASL:
 - a) nome e cognome o ragione sociale, codice fiscale e indirizzo/sede legale dell'operatore e del proprietario degli animali, se diverso dall'operatore; nome e cognome, codice fiscale e indirizzo del rappresentante legale delle società registrate come operatori o proprietari degli animali; la partita IVA, quando prevista;

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria <i>U.O.C.</i> <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
--	---	--

- b) l'indirizzo e le coordinate geografiche (georeferenziazione) dello stabilimento - la georeferenziazione è prevista "a poligono" (non puntiforme) per gli stabilimenti di molluschi e per i pascoli;
- c) la denominazione dell'attività con le informazioni di contatto, ossia indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata, telefono e, se disponibile, sito web dell'attività;
- d) le specie e le categorie di animali o di uova da cova detenute nello stabilimento, individuate tra le opzioni previste nella specifica tabella di decodifica disponibile in BDN;
- e) la data di inizio dell'attività;
- f) dati catastali del terreno in cui è presente lo stabilimento, con relativi di proprietà, affitto ecc.;
- g) la superficie destinata agli animali espressa in metri quadrati (per i pascoli in ettari);
- h) la capacità strutturale, intesa come il numero massimo di animali che possono essere ospitati contemporaneamente nell'attività. Essa è inserita in BDN dalla ASL. Per l'acquacoltura tale valore corrisponde al numero approssimativo in tonnellate degli animali di acquacoltura che possono essere detenuti nello stabilimento distinguendo 3 classi: piccola (inferiore a 50 tonnellate); media (tra 51 e 200 tonnellate); grande (superiore a 200);
- i) la tipologia di attività, individuata tra le opzioni previste dalle normative vigenti.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

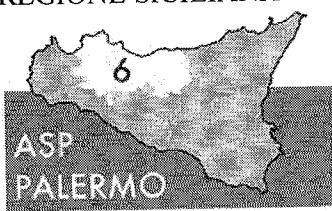
- j) il carattere permanente oppure stagionale, ossia massimo 4 mesi/anno, o solo durante eventi specifici della detenzione nello stabilimento di animali o di uova da cova;
- k) il veterinario responsabile dello stabilimento, quando previsto;
- l) l'eventuale iscrizione a libri genealogici o iscrizione a programmi genetici degli animali detenuti;
- m) l'orientamento prevalente dell'allevamento, scelto tra quelli presenti, a seconda delle specie animali, nella tabella di decodifica. Esso è inserito in BDN dalla ASL. Per alcune categorie/tipologie produttive può essere selezionato più di un orientamento (tramite la funzione "dettaglio attività"). Questa informazione non è prevista per gli allevamenti familiari;
- n) la modalità prevalente di allevamento, scelta tra quelle presenti, a seconda delle specie animali e dell'orientamento produttivo, nella tabella di decodifica. Essa è inserita in BDN dalla ASL. Per alcune categorie/tipologie produttive può essere selezionata più di una modalità (tramite la funzione "dettaglio attività"). Questa informazione non è prevista per gli allevamenti familiari;
- o) la data dell'eventuale cessazione o di sospensione temporanea dell'attività.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
---	---	--

Compiti del Servizio Veterinario Territoriale

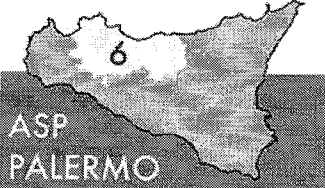
- Per ciascuno stabilimento ed attività, le informazioni di cui la ASL garantisce, anche in base alle comunicazioni ricevute dall'operatore, l'inserimento e l'aggiornamento in BDN sono:
 - a) il codice aziendale dello stabilimento o, nei casi previsti, del gruppo di stabilimenti di acquacoltura, assegnato dalla BDN;
 - b) il numero di registrazione o riconoscimento unico assegnato dalla BDN;
 - c) per le attività di cui all'art. 5 del d.lgs. I&R, il numero di registrazione unico assegnato all'attività, la data della registrazione o dell'eventuale sospensione o revoca;
 - d) per le attività di cui all'art. 6 del d.lgs. I&R, il numero di riconoscimento unico, la data del riconoscimento, completo o condizionato, e dell'eventuale sospensione o revoca;
 - e) nei casi previsti, il numero IMO di identificazione della nave di cui all'articolo 2, punto 13), del regolamento delegato (UE) 2020/691;
 - f) le informazioni inerenti all'eventuale status di stabilimento confinato;
 - g) la data di registrazione in BDN;
 - h) la ASL e il distretto competenti;
 - i) lo stato/qualifica sanitaria previsti dalla specifica regolamentazione di Sanità animale e altre registrazioni sanitarie dello stabilimento;
 - j) le restrizioni eventualmente disposte dalla ASL sui movimenti degli animali, del materiale germinale o dei prodotti diretti verso lo stabilimento o in provenienza dallo stesso;
 - k) l'orientamento prevalente dell'allevamento, su valutazione di quanto comunicato dall'operatore;
 - l) la modalità prevalente di allevamento, su valutazione di quanto comunicato dall'operatore;
 - m) la capacità strutturale su valutazione di quanto comunicato dall'operatore;

Il Ministero della salute pubblica nella sezione documentazione I&R di vetinfo altre informazioni che possono essere registrate in BDN.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP PALERMO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE Dipartimento di Prevenzione Veterinaria U.O.C. <i>Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p>Codice e Revisione</p>
		<p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>

La presente procedura, con la modulistica allegata, sarà disponibile presso il sito dell'ASP di Palermo, e la piattaforma informatica "Gevisan".

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Procedura si fa riferimento al D.Lgs 134/2022 ed al suo Manuale Operativo.


 <p>ASP PALERMO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGIONE SICILIANA</p> <p>Macrostruttura: Dipartimento di Prevenzione Veterinaria <i>U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PROCEDURA</u></p> <p style="text-align: center;">Procedura per la Registrazione tramite SCIA degli stabilimenti di detenzione animali e degli allevamenti familiari</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p style="text-align: center;">Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
--	--	--

Modulistica

A . Schede per la registrazione degli allevamenti estratte dal portale vetinfo

- A 1. SCHEDA BASE
- A.2. SCHEDA ALLEVAMENTO BOVINI
- A.3. SCHEDA ALLEVAMENTO OVINI E CAPRINI
- A.4. SCHEDA ALLEVAMENTO SUINI
- A.5. SCHEDA ALLEVAMENTO DI EQUINI
- A.6. SCHEDA ALLEVAMENTO DI CAMELIDI, CERVIDI E RENNE
- A.7. - SCHEDA ALLEVAMENTO DI POLLAME
- A.7.1 - SCHEDA INCUBATOIO DI CIASCUNA SPECIE DI POLLAME
- A.8. SCHEDA ALLEVAMENTO LAGOMORFI
- A.9. SCHEDA ANIMALI DI APICOLTURA ED ALTRI APOIDEI
- A.10. SCHEDA ALLEVAMENTI FAMILIARI
- A.16. SCHEDA PASCOLO

B. Tabella di Valutazione del carico di azoto per ettaro per la valutazione delle relazioni agronomiche

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>Macrostruttura: Dipartimento di Prevenzione Veterinaria <i>U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</i></p>	<p><u>PROCEDURA</u></p> <p>Procedura per la Registrazione delle aziende zootecniche di nuova apertura effettuate tramite SCIA</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p>Ed. 1 Rev.0 Data 15/10/2024</p>
--	---	--

8 Distribuzione

Direttore U.O.C. Sanità Animale

Direttore U.O.C. IAOA

Direttore U.O.C. IULR

Responsabili/ Referenti Distretti Veterinari della ASP di Palermo

Tutti i Medici Veterinari Distretti Veterinari della ASP di Palermo

REGIONE SICILIANA

**Macrostruttura:****Dipartimento di Prevenzione Veterinaria***U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche***PROCEDURA**

Procedura per la
Registrazione delle
aziende zootecniche
di nuova apertura
effettuate tramite
SCIA

Codice e Revisione

Ed. 1
Rev.0
Data 15/10/2024

Allegato B1

Ai fini della valutazione della relazione agronomica vanno considerate le valutazioni espresse dal *Reg CE 2018/848* e *Reg di esecuzione 2020 464* per le zone Vulnerabili e per le produzioni biologiche. Nelle zone *non soggette* a vincolo di vulnerabilità e nelle produzioni convenzionali detti valori si raddoppiano.

I valori di azoto prodotto dagli animali va calcolato sulla base della circolare del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali di seguito riportata.

Tabella riassuntiva

Numero massimo di animali per ettaro Classe o specie	Numero massimo di animali per ettaro (equivalente a 170 kg N/ha/anno)	Capi/ Ettaro / Anno
Equini di oltre 6 mesi 450 kg	(69 kg/t p.v./anno)	5,5
Vitelli da ingrasso o rimonta 400kg	(33,6 Kg/capo/anno) (84 kg/t p.v./anno)	5,1
Giovenche da latte da allevamento 300 kg	(36Kg/capo/anno) (120 kg/t p.v./anno)	4,7
Vacche da latte 600 kg	(83Kg/capo/anno) (138 kg/t p.v./anno)	2
Altre vacche (nutrici) 590 kg	(44Kg/capo/anno)(73 kg/t p.v./anno)	3,9
Coniglie riproduttrici e ingrasso 3,5 kg e ingrasso 1,7 kg	(143 kg/t p.v /anno)	340 - 700
Pecore 60kg	(99 kg/t p.v /anno)	29
Capre	(99 kg/t p.v /anno)	29
Scrofe riproduttrici con suinetti sino a 30 kg	(26,4Kg/capo/anno) (101 kg/t p.v./anno)	6,5
Suini da ingrasso	(9,8Kg/capo/anno) (110 kg/t p.v./anno)	17,3
Altri suini	(9,8Kg/capo/anno) (110 kg/t p.v./anno)	17,3
Polli da tavola 1 kg	(0,25 Kg/capo/anno) (250 kg/t p.v./anno)	680
Galline ovaiole 2 kg	(0,46 Kg/capo/anno)(230 kg/t p.v./anno)	370
Bufale da latte 650 kg	(53 Kg/capo/anno) (81 kg/t p.v./anno)	3,2
Bufale Giovenche da latte da allevamento 300 kg	(31 Kg/capo/anno)(103 kg/t p.v./anno)	5,4
Bufali da ingrasso 400 kg	(30 Kg/capo/anno) (75 kg/t p.v./anno)	5,6

Il Ministro delle politiche
agricole alimentari e

Tabella 2 - Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	Totale		nel liquame	nel letame ^(a)
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v. ^(b)	26,4	101	101	101
<ul style="list-style-type: none"> • stabulazione senza lettiera • stabulazione su lettiera 				
Suini: accrescimento/ingrasso ^(b)	9,8	110	110	110
<ul style="list-style-type: none"> • stabulazione senza lettiera • stabulazione su lettiera 				
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo) ^(c)	83	138		
<ul style="list-style-type: none"> • fissa o libera senza lettiera • libera su lettiera permanente • fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata • libera a cuccette con paglia (groppa a groppa) • libera a cuccette con paglia (testa a testa) 			138	
			62	76
			39	99
			85	53
			53	85
Vacche nutrici (peso vivo: 590 kg/capo) ^(c)	44	73		
<ul style="list-style-type: none"> • fissa o libera senza lettiera • libera su lettiera permanente • fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata • libera a cuccette con paglia (groppa a groppa) • libera a cuccette con paglia (testa a testa) 			73	
			32	41
			20	53
			45	28
			28	45
Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo) ^(d)	36,0	120		
<ul style="list-style-type: none"> • libera in box su pavimento fessurato • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia • fissa con lettiera • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata • vitelli su pavimento fessurato • vitelli su lettiera 			120	
			120	
			26	94
			61	59
			17	103
			120	
			20	100
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 350 kg/capo) ^(e)	33,6	84		
<ul style="list-style-type: none"> • libera in box su pavimento fessurato • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia • fissa con lettiera • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata 			84	
			84	
			18	66
			43	41
			12	72
<ul style="list-style-type: none"> • vitelli a carne bianca su pavimento fessurato (peso vivo: 130 kg/capo) ^(f) • vitelli a carne bianca su lettiera (peso vivo: 130 kg/capo) ^(f) 	8,6	67	67	
	8,6	67	12	55

*Il Ministro delle politiche
agricole alimentari e*

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	Totale		nel liquame	nel letame
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Bufale in produzione (latte) (peso vivo: 650 kg/capo) ^(g1)	53,0	81,5		
<ul style="list-style-type: none"> • fissa o libera senza lettiera • libera su lettiera permanente • fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata • libera a cuccette con paglia (groppa a groppa) • libera a cuccette con paglia (testa a testa) 			81,5	
			23,5	58
			23,5	58
			50	31,5
			50	31,5
Rimonta bufale da latte (peso vivo: 300 kg/capo) ^(g2)	31,0	103		
<ul style="list-style-type: none"> • libera in box su pavimento fessurato • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia • fissa con lettiera • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata • vitelli su pavimento fessurato • vitelli su lettiera 			103	
			103	
			22,3	80,7
			52,3	50,7
			14,6	88,4
			104	
			18	86
Bufali all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo) ^(g3)	30	75		
<ul style="list-style-type: none"> • libera in box su pavimento fessurato • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia • fissa con lettiera • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata • vitelli bufalini a carne bianca su pavimento fessurato (peso vivo: 130 kg/capo) • vitelli bufalini a carne bianca su lettiera (peso vivo: 130 kg/capo) 			75	
			75	
			11	64
			38,5	36,5
			10,8	64,2
	8,6	67	67	
	8,6	67	12	55

Il Ministro delle politiche
agricole alimentari e

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	TOTALE		nel liquame	nel letame ^(a)
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo) ^(h1) <ul style="list-style-type: none"> ovaiole in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina ovaiole in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in tunnel ventilato o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) ovaiole e riproduttori a terra con lettiera e con aerazione della pollina nella fossa sotto al fessurato (posatoio) 	0,46	230	230	230
Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	TOTALE		nel liquame	nel letame ^(a)
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Pollastre (peso vivo: 0.8 kg/capo) ^(h1) <ul style="list-style-type: none"> pollastre in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina pollastre in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) pollastre a terra su lettiera 	0,23	288	288	288
Broilers (peso vivo: 1 kg/capo) ^(h2) <ul style="list-style-type: none"> a terra con uso di lettiera 	0,25	250		250
Tacchini ^(h3) <ul style="list-style-type: none"> Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 9 kg/capo) Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 4,5 kg/capo) 	1,06	118		118
Faraone (peso vivo: 0,8 kg/capo) <ul style="list-style-type: none"> a terra con uso di lettiera 	0,53	118		118
Faraone (peso vivo: 0,8 kg/capo) <ul style="list-style-type: none"> a terra con uso di lettiera 	0,19	240		240
Cunicoli <ul style="list-style-type: none"> fattrici in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 3,5 kg/capo) capi all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 1,7 kg/capo) 		143		143
Ovicapriani <ul style="list-style-type: none"> con stabulazione in recinti individuali o collettivi su pavimento grigliato o fessurato 		99	44	55
Equini <ul style="list-style-type: none"> h. con stabulazione in recinti individuali o collettivi 		69	21	48

SEZIONE A

A 1 SCHEDA BASE

Sezioni I-II-III

La scheda raccoglie le informazioni inerenti alla registrazione/riconoscimento delle diverse tipologie di attività.

Le tipologie di stabilimenti elencati all'articolo 2, comma 3, del d.lgs. 134/22 sono inseriti in distinta sezione della BDN.








Per la registrazione degli allevamenti e dei pascoli ordinari, le tre sezioni della scheda base sono completate dalla scheda specifica.

SEZIONE I TIPOLOGIA ATTIVITÀ			
<input type="checkbox"/> Codice aziendale IT _____ <input type="checkbox"/> Codice aziendale da assegnare _____			
OPERATORE			
Nome e Cognome	Codice fiscale		
<i>Età superiore ai 18 anni</i>			
Denominazione ditta/codice fiscale/ natura giuridica (SRL, SAS ecc.)			
Specie o Gruppo specie (vedi cap. A.0) degli animali detenuti			
<input type="checkbox"/> Allevamento (esclusi quelli delle specie di animali da compagnia di cui all'allegato I, parti A e B, del regolamento UE 2016/429). In apicoltura l'allevamento corrisponde all'APIARIO	<table border="1"> <tbody> <tr> <td> <input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Camelidi <input type="checkbox"/> Cervidi </td> <td> <input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Animali di apicoltura <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Acquacoltura: pesci, molluschi, crostacei <input type="checkbox"/> Elicicoltura <input type="checkbox"/> Insetti <input type="checkbox"/> Bachicoltura da seta <input type="checkbox"/> Lombricoltura </td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Nelle schede specifiche (da A. 1 ad A. 14) per gli allevamenti di ciascun gruppo specie o specie, sono riportate indicazioni per gli orientamenti, le modalità di allevamento ed altri dettagli.</i></p>	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Camelidi <input type="checkbox"/> Cervidi	<input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Animali di apicoltura <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Acquacoltura: pesci, molluschi, crostacei <input type="checkbox"/> Elicicoltura <input type="checkbox"/> Insetti <input type="checkbox"/> Bachicoltura da seta <input type="checkbox"/> Lombricoltura
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Camelidi <input type="checkbox"/> Cervidi	<input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Animali di apicoltura <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Acquacoltura: pesci, molluschi, crostacei <input type="checkbox"/> Elicicoltura <input type="checkbox"/> Insetti <input type="checkbox"/> Bachicoltura da seta <input type="checkbox"/> Lombricoltura		





<input type="checkbox"/> Incubatoio	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> annesso a allevamento di pollame a ciclo completo	Specie: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Galline e polli <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Oche <input type="checkbox"/> Anatre <input type="checkbox"/> Piccioni/colombe <input type="checkbox"/> Ratiti <input type="checkbox"/> Quaglie <input type="checkbox"/> Avicoli misti <input type="checkbox"/> Selvaggina (pernici, starne, fagiani, quaglie, anatre)
<input type="checkbox"/> Stalla di transito per ungulati <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini 	<input type="checkbox"/> Da allevamento (per equini, bovini, ovini e caprini) <input type="checkbox"/> Da macello (per equini o bovini o ovini e caprini o suini) <ul style="list-style-type: none"> • Controlli BDN per verificare in Stalle transito da macello l'uscita esclusivamente verso macello. • Per le nuove iscrizioni: gli indirizzi "da allevamento" e "da macello" devono corrispondere a distinti stabilimenti in quanto ad esse non possono essere associate altre attività. • Il sistema indicherà in anomalia le ST già registrate non conformi che dovranno essere regolarizzate entro la fine del periodo di adeguamento. • Se l'operatore invia gli animali sia ad altri stabilimenti che a macelli l'indirizzo è sempre e solo da allevamento. • Le miste diverranno in BDN automaticamente "da allevamento". 	
<input type="checkbox"/> Centro di raccolta per ungulati	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini	
<input type="checkbox"/> Centro di raccolta per pollame	<input type="checkbox"/> Galline e polli <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Oche <input type="checkbox"/> Anatre	<input type="checkbox"/> Piccioni/colombe <input type="checkbox"/> Ratiti <input type="checkbox"/> Quaglie <input type="checkbox"/> Selvaggina (pernici, starne, fagiani, quaglie, anatre)
<input type="checkbox"/> Stabilimento per il ricovero collettivo di equini	<input type="checkbox"/> Maneggio <input type="checkbox"/> Scuderia <input type="checkbox"/> Ippodromo <input type="checkbox"/> Centro di incremento ippico <i>(potrebbe essere registrato come stabilimento germinale)</i>	
<input type="checkbox"/> Stabilimento per il ricovero di animali in cura presso ospedali o cliniche veterinarie	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini	





 <input type="checkbox"/> Ricovero dei parchi <i>specie multiple – cinghiali, cervidi e altre specie prelevate in natura quali selvaggina da penna (“selvaggina”) e lepri In BDN i ricoveri saranno visibili solo per alcuni settori in base alle specie per cui ne è possibile l’iscrizione in esse</i>		
<input type="checkbox"/> Pascolo ordinario	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e caprini <input type="checkbox"/> Equini	 <input type="checkbox"/> Suini
 <input type="checkbox"/> Stabilimento di quarantena <i>per specie-tutto pieno/tutto vuoto con alternanza specie</i>		
<input type="checkbox"/> Fiera/Mercato/ Mostra FMM unico codice aziendale e unico numero di attività per operatore, con più dettagli attività distinti per specie e con registri attività distinti	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Camelidi	 <input type="checkbox"/> Api <i>(in arnie sigillate)</i>
 <input type="checkbox"/> Ricovero di animali in cura presso ospedali o cliniche veterinarie <i>- specie multiple – ungulati e altre specie che possono essere ricoverate (in BDN i ricoveri saranno visibili solo per alcuni settori in base alle specie per cui ne è possibile l’iscrizione in esse)</i>		
<input type="checkbox"/> Stabilimento a fini scientifici	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Animali d’acquacoltura	 <input type="checkbox"/> Utilizzatore <input type="checkbox"/> Fornitore <input type="checkbox"/> Allevamento <i>Definizioni in d.lgs. 26/2014</i>
<input type="checkbox"/> Commerciante (senza stabilimento)	<input type="checkbox"/> di Pollame <input type="checkbox"/> di Conigli e di Lepri	 <input type="checkbox"/> di Api



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.



 <input type="checkbox"/> Commercianti di ungulati (intermediario commerciale) IN SINVSA	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Camelidi		
<input type="checkbox"/> Stabilimento di materiale germinale in cui sono detenuti animali	Richiesta riconoscimento <input type="checkbox"/> SI Numero e data attribuzione e variazioni <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e Caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Equini <i>per ciascuna specie detenuta l'Operatore deve indicare l'attività che intende svolgere</i>	OPZIONE MULTIPLA <i>(selezionabili più voci)</i>  <input type="checkbox"/> Monta pubblica <input type="checkbox"/> Raccolta <input type="checkbox"/> Sperma <input type="checkbox"/> Embrioni <input type="checkbox"/> Ovociti <input type="checkbox"/> Trasformazione <input type="checkbox"/> Produzione di embrioni <input type="checkbox"/> Stoccaggio <input type="checkbox"/> Quarantena



SEZIONE II DATI GENERALI DELL'ATTIVITÀ	
GENERALITÀ DELL'OPERATORE	
Nome e Cognome	_____
 Data di nascita	____/____/____
Ragione Sociale (della società, qualora prevista)	
Indirizzo (via, numero civico, CAP e Comune di residenza)	
Codice Fiscale (sempre obbligatorio)	
 Partita IVA (quando prevista) <i>Per i nuovi iscritti BDN richiede sia PI e sia C.F. per quelli già in BDN con solo PI e non CF i dati dovranno essere aggiornati con tempistica da definire</i>	
LEGALE RAPPRESENTANTE (per le sole attività in cui l'operatore non è una persona fisica, ma una società)	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
P. IVA	
Data di nascita (età superiore ai 18 anni)	____/____/____










Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

1.1 Generalità Attività	
Denominazione	
Ubicazione stabilimento	Indirizzo _____ Coordinate geografiche della sede dello stabilimento (in formato decimale) In Apicoltura indicare le coordinate geografiche dei soli apiari; per le attività di pascolo vagante indicare le coordinate geografiche dei ricoveri Long _____ Lat _____ (a poligono per i pascoli e per gli stabilimenti di molluschi)
Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP	<ul style="list-style-type: none"> * Planimetria * Relazione attività * Specifiche tecniche attrezzature * Misure di biosicurezza per gli stabilimenti per cui sono previste * Altro
Dati catastali del terreno in cui è presente lo stabilimento ad eccezione dei casi in cui il codice aziendale è assegnato alla sede legale (apicoltura) o alla residenza dell'operatore	Foglio mappa _____ Particella _____
Superficie destinata agli animali (non in apicoltura)	Ettari per i pascoli mq per tutti gli altri per galline, pollame da carne e tacchini: mq di ogni capannone
Telefono fisso/mobile	
Indirizzo di posta elettronica	
 Indirizzo PEC <i>Dato Opzionale in BDN per i familiari e per le piccole realtà</i>	
 Sito web <i>(se disponibile)</i> <i>Dato Opzionale in BDN</i>	
Specie (Gruppo specie) e categoria di animali o uova da cova detenuti	





Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

Data inizio attività	
Capacità dell'attività <i>(massimo di animali detenuti contemporaneamente)</i>	n. capi _____ <i>(per galline, polli e tacchini e pollame da carne di altre specie capacità di ogni capannone)</i> Apicoltura: n. alveari _____  Per acquacoltura peso: classe <i>(vedi manuale)</i> <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande Per invertebrati diversi dagli animali di apicoltura Kg
 Detenzione a carattere	<input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Stagionale
Veterinario dello stabilimento <i>Opzionale in BDN per le altre attività</i>	Nome e cognome e n. iscrizione FNOVI _____  <i>Dato obbligatoria per stabilimenti a fini scientifici, stabilimenti di materiale germinale, quarantena, rifugi delle varie specie, pensioni per animali da compagnia, posti di controllo, stabilimenti di bombi isolati da un punto di vista ambientale.</i>
1.2 Generalità del proprietario degli animali (se diverso dall'operatore) esclusi equini	
La comunicazione del cambio di proprietà, successiva all'apertura dell'attività, è comunicata alla ASL competente che effettua la variazione in BDN.  Potrà poi essere fatta dall'operatore direttamente in BDN	
Nome e Cognome	_____
 Data di nascita	____/____/____
 Contatti (telefono e posta elettronica)	_____
Codice Fiscale	
 Partita IVA	



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

1.3 Codice aziendale dello stabilimento e numero di registrazione/riconoscimento unico dell'attività	
<input type="checkbox"/> Codice già attribuito	<input type="checkbox"/> Codice da attribuire
<input type="checkbox"/> Codice aziendale dello stabilimento: IT _____ (riportare il codice già attribuito)	
Specie animale detenuta nella attività _____ e l'alternanza di specie (pollame), se prevista _____	
Numero di registrazione/riconoscimento unico dell'attività (da BDN) IT _____ (spazio in BDN per il codice vecchio. Assegnato prima di _____)	
<i>Considerare anche come gestire i codici vecchi diversi da quelli previsti da AHL</i>	
 1.4 Appartenenza a filiera produttiva (pollame – lagomorfi – suini e bovini)	
 Denominazione filiera: (elenco filiere in BDN modificabile). <i>La filiera può cambiare e la variazione è fatta dall'operatore in BDN</i>	
1.6 Soggetto designato alla registrazione degli eventi in BDN (età superiore ai 18 anni)	
<input type="checkbox"/> Operatore <input type="checkbox"/> Proprietario degli animali <input type="checkbox"/> Organismo delegato/Associazione (specificare) _____ <input type="checkbox"/> ASL <input type="checkbox"/> Filiera produttiva <input type="checkbox"/> Altra persona fisica o giuridica: (specificare) _____	
Data conferimento formale della delega: ____/____/____	
Data fine delega: ____/____/____	








Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

SEZIONE III		
PARTE RISERVATA ALLA ASL		
L'Attività necessita di riconoscimento ai sensi della normativa UE vigente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
L'Attività deve essere l'unica dello stabilimento (non possono essere associate ad esse altre attività*)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per l'attività è richiesto <i>status</i> di stabilimento confinato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per attività con sola <u>registrazione</u>	Esito favorevole	
<input type="checkbox"/> sopralluogo preiscrizione in BDN non necessario (<i>solo controllo documentale</i>) <input type="checkbox"/> sopralluogo preiscrizione in BDN di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. 134/2022 (stalle di transito per ungulati, fiere, mostre e mercati) eseguito in data ___/___/___ <input type="checkbox"/> sopralluogo preiscrizione in BDN previsto da norma regionale o nazionale o comunque ritenuto opportuno dalla ASL eseguito in data ___/___/___	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per attività con riconoscimento	Esito favorevole	
<input type="checkbox"/> (riconoscimento completo o condizionato) <input type="checkbox"/> Sopralluogo eseguito in data ___/___/___	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Stato/qualifica sanitaria previsti da regolamentazione di sanità animale	_____	
Numero IMO della nave nei casi previsti in acquacoltura	_____	
Numero di registrazione/riconoscimento unico dell'attività assegnato da BDN	_____	
Autorizzazione alla monta pubblica - specificare specie _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>* Attività dello stabilimento a cui non possono essere associate altre attività: stabilimento confinato; incubatoio (ad esclusione di quello annesso ad allevamento da riproduzione, ripopolamento e ciclo completo); stalla di transito per ungulati (indirizzo vita e macello non possono coesistere nello stesso stabilimento); centro di raccolta per ungulati; centro di raccolta di pollame; circo itinerante e l'esibizione di animali; centro di raccolta di cani, gatti e furetti; stabilimento di produzione isolato dal punto di vista ambientale; strutture faunistiche venatorie per cinghiali; allevamento di pollame o altri volatili con orientamento "svezzamento"; fiere, mostre e mercati; allevamenti familiari della stessa specie; allevamenti di pollame (da DM biosicurezza avicoli) con capacità superiore ai 250 volatili da ripopolamento; tacchini da carne; da riproduzione. (vedi definizioni)</p> <p>Nello stesso stabilimento possono coesistere allevamenti familiari di più specie, ma per la stessa specie può essere presente un solo allevamento familiare; non è quindi possibile registrare nello stesso stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più allevamenti familiari della stessa specie (anche se con diversi operatori); • un allevamento familiare e uno più allevamenti ordinari della stessa specie. <p>Valutare le implicazioni in caso di subentro</p>		





A.2 SCHEDA ALLEVAMENTO BOVINI E BUFALINI

<input type="checkbox"/> Gruppo specie BOVINI (Bos, Yak e Zebù, Bison e incroci dei precedenti) <i>le diverse specie sono gestite come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unico) di uno stesso operatore, con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti alle singole tipologie animali detenute.</i>  <i>La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.</i>					
<input type="checkbox"/> BUFALI (bubalus, compreso sottogenere Anoa) <i>ogni allevamento di bufali è identificato in BDN con distinto numero di registrazione unico.</i> <i>In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per specie e proprietario degli animali,</i>  <i>e anche orientamento a regime.</i> <i>In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività.</i>					
ORIENTAMENTO <i>(selezionare solo l'opzione prevalente – una sola opzione,</i>  <i>a regime un dettaglio per differente orientamento)</i>	TIPOLOGIA <i>(selezionare solo l'opzione prevalente)</i>	REGISTRAZIONE PER PRODUZIONE DI LATTE	FLAG RIPRODUZIONE <i>Dato inserito da ASL</i>	MOD. ALLEVAMENTO <i>(prevalente – una sola opzione)</i>	ISCRIZIONE A LIBRO GENEALOGICO
 Familiare					
CARNE	<input type="checkbox"/> ING - Ingrasso <input type="checkbox"/> LVV Linea Vacca Vitello <input type="checkbox"/> VCB Vitelli A Carne Bianca		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo <input type="checkbox"/> stabulato o intensivo	
LATTE	<input type="checkbox"/> LVD Latte Crudo /Vendita Diretta <input type="checkbox"/> PRL Produzione Latte <input type="checkbox"/> Vacche in asciutta/ manza da rimonta	Numero registrazione Data registrazione Data sospensione Data Revoca	 <input type="checkbox"/> Manta Naturale <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PASCOLO VAGANTE (modalità esclusiva dello stabilimento anche per specie diverse)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
MISTO <i>(duplice attitudine) "latte" e "carne"</i>	Tutte le tipologie di "latte" e carne"				
DA LAVORO					



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> All'aperto o estensivo <input type="checkbox"/> Stabulato o intensivo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> All'aperto o estensivo <input type="checkbox"/> Stabulato o intensivo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Per ogni dettaglio attività occorre indicare l'orientamento produttivo principale (a regime un dettaglio attività per ogni differente orientamento, se diversi nell'attività):

- **Orientamento FAMILIARE:** animali detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato. (massimo 3 bovini della sola specie *bos taurus* da ingrasso e non adibiti alla riproduzione).
 - **Orientamento "CARNE":** bovini detenuti prevalentemente ai fini della macellazione - **tipologie** (anche più di una): INGRASSO - animali detenuti per l'ingrasso fino alla macellazione; LINEA VACCA VITELLO - detenzione di vacche fattrici il cui latte è utilizzato per l'alimentazione dei vitelli sino al loro svezzamento; VITELLI A CARNE BIANCA - detenzione di vitelli che alimentati con latte o sostitutivi del latte.
 - **Orientamento "LATTE":** bovini detenuti prevalentemente ai fini della produzione di latte **tipologie** (anche più di una): LATTE CRUDO / VENDITA DIRETTA - detenzione di bovine il cui latte è destinato alla vendita diretta al consumatore di latte crudo con l'utilizzo di distributori in presenza di specifica autorizzazione ASL; PRODUZIONE LATTE - detenzione di bovine il cui latte, ai fini del consumo umano, è destinato a trasformazione dopo la mungitura. VACCHE IN ASCIUTTA/MANZA DA RIMONTA - detenzione di bovine che non producono latte (per fase produttiva).
 - **Orientamento "MISTO":** bovini detenuti sia per la produzione di latte che di carne.
 - **Orientamenti "COLLEZIONE FAUNISTICA":** (A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali): bovini detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
- Flag riproduzione:** valorizzato sì se è effettuata attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale"

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; Stabulato o intensivo: animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati; Pascolo vagante: modalità di allevamento esercitata in maniera nomade da operatori che nel luogo principale dell'attività dispongono di strutture per l'eventuale ricovero transitorio, per motivi di sanità o benessere animale, di una parte degli animali.

Negli allevamenti di bovini possono esservi anche bisonti, yak e zebù e loro incroci;



Gli allevamenti di yak e zebù ora registrati nell'anagrafe "camelidi e altri ungulati" verranno migrati nel settore bovini.

I bufalini resteranno distinti.



Gli Gnu, gli stambecchi, i mufloni, le antilopi ed i camosci attualmente registrati nell'anagrafe "camelidi e altri ungulati" verranno migrati nelle collezioni faunistiche di cui al cap.12.2 lett. b) del manuale operativo I&R, dopo la pubblicazione del DM SINAC e l'attivazione delle specifiche funzionalità.



Gli allevamenti di bovini e bufalini con orientamento da carne e tipologia "Autoconsumo" saranno automaticamente registrati in BDN come orientamento "carne", tipologia "da ingrasso".



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

A.3 SCHEDA ALLEVAMENTO OVINI E CAPRINI

OVINI E CAPRINI



Le diverse specie sono gestite come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unico) di uno stesso operatore con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti sia agli ovini che ai caprini.



La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività
In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per specie e proprietario degli animali,



a regime anche per orientamento.
In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività

ORIENTAMENTO	REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI LATTE	FLAG RIPRODUZIONE	MODALITÀ ALLEVAMENTO	ISCRIZIONE ANIMALI A LIBRO GENEALOGICO
FAMILIARE		<input type="checkbox"/> SI		
CARNE			<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo	<input type="checkbox"/> SI
LATTE	Numero registrazione Data registrazione Data sospensione Data Revoca	 <input type="checkbox"/> Monta naturale <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
LANA			 <input type="checkbox"/> Pascolo vagante	
MISTO	Numero registrazione Data registrazione Data sospensione Data Revoca			
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico			<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo	
COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
COLLEZIONE FAUNISTICA Rifugio per animali				



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

- **Orientamento FAMILIARE:** animali detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (*massimo nove capi adulti, complessivi tra ovini e caprini, se l'operatore detiene nello stabilimento entrambe le specie*).
- **Orientamento "CARNE":** animali utilizzati o meno per la riproduzione, detenuti prevalentemente ai fini della macellazione.
- **Orientamento "LATTE":** animali detenuti prevalentemente ai fini della produzione di latte.
- **Orientamento "LANA":** animali detenuti prevalentemente ai fini della produzione di lane.
- **Orientamento "MISTO":** animali sia per la produzione di latte che di carne o lana.
- **Orientamento "COLLEZIONE FAUNISTICA":** animali detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.
- La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
- Flag riproduzione:** valorizzato se è effettuata attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale"

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: **All'aperto o estensivo** animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati; **Pascolo vagante:** modalità di allevamento esercitata in maniera nomade da operatori che utilizzano terreni di proprietà pubblica o privata, siti in uno o più comuni.





A.4 SCHEDA ALLEVAMENTO SUINI

MAIALE e CINGHIALE


I maiali ed i cinghiali sono gestiti come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unica) di uno stesso operatore, con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti alle singole tipologie animali detenute). La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.

In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per specie e proprietario degli animali,



a regime anche per orientamento.

In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività.

ORIENTAMENTO <i>(prevalente – una sola opzione, a regime un dettaglio per differente orientamento)</i>	MODALITÀ ALLEVAMENTO	ISCRIZIONE ANIMALI A LIBRO GENEALOGICO
NON DPA		
FAMILIARE		
DA RIPRODUZIONE <input type="checkbox"/> riproduzione ciclo aperto <input type="checkbox"/> riproduzione ciclo chiuso	<input type="checkbox"/> Semibrado <input type="checkbox"/> Stabulato o intensivo	
PRODUZIONE DA INGRASSO <input type="checkbox"/> Ciclo completo <i>(tutte le fasi – svezzamento-magronaggio e finissaggio)</i> <input type="checkbox"/> Svezzamento <input type="checkbox"/> Magronaggio <input type="checkbox"/> Finissaggio	 <input type="checkbox"/> tutto pieno <input type="checkbox"/> tutto vuoto <i>(caratteristica degli stabulati)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI		
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico	<input type="checkbox"/> Semibrado	<input type="checkbox"/> SI
COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico	<input type="checkbox"/> Stabulato o intensivo	<input type="checkbox"/> NO
COLLEZIONE FAUNISTICA Rifugio per animali		



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

- **Orientamento NON DPA:** detenuti da privati cittadini presso le proprie residenze o abitazioni private fino ad un massimo di due suini e non è applicabile a rifugi per animali, né ad altre situazioni in cui gli animali sono tenuti per scopo ricreativo, dimostrativo, culturale e altro (*massimo 2 capi NON DPA e non adibiti a riproduzione*).
 - **Orientamento familiare:** suini detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (*massimo 4 capi da ingrasso, esclusi verri e scrofe*).
 - **Orientamento da riproduzione a ciclo aperto:** suini destinati alla riproduzione. I nuovi nati possono essere destinati alla riproduzione o ingrasso e possono essere movimentati verso altri allevamenti o al macello.
 - **Orientamento da riproduzione a ciclo chiuso:** sono detenuti riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso e successiva destinazione alla macellazione.
 - **Orientamento da ingrasso:** sono detenuti suini nelle varie fasi di accrescimento con distinzione ciclo completo (dallo svezzamento fino alla macellazione); svezzamento o sito 2 (sono detenuti suini in accrescimento fino alla fine dello svezzamento e/o magronaggio, destinati ad allevamenti da ingrasso o ad allevamenti da riproduzione finissaggio o sito 3 (sono detenuti suini fino alla fine del ciclo produttivo, destinati esclusivamente al macello).
 - **Orientamento "STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI":** cinghiali detenuti, anche temporaneamente, in aree recintate degli Istituti faunistici di cui alla Legge 221/2015 e s.m.i.
 - **Orientamento "COLLEZIONE FAUNISTICA":** suini detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.
- La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: **Sembrado:** animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.

CATEGORIE <i>(da Dlgs 122/2011 – con semplificazioni)</i>	CARATTERISTICHE
LATTONZOLO	Suino maschio o femmina, dalla nascita ai 28 giorni di età (svezzamento)
SUINETTO	Suino maschio o femmina dai 28 giorni ai 70 giorni di età (10 settimane)
MAGRONE	Maschio o femmina dai 70 giorni di età fino al momento del passaggio alla categoria scrofa, verro o grasso
SCROFA	Femmina adibita alla riproduzione dopo il primo parto.
VERRO	Maschio adulto (dall'anno di età) adibito alla riproduzione
GRASSO	Maschio adulto castrato e Femmina adulta non adibita alla riproduzione





A.5 SCHEDA ALLEVAMENTO DI EQUINI

- CAVALLO DOMESTICO E MULO
 ASINO DOMESTICO E BARDOTTO
 ZEBRA E ZEBRALLO

Le diverse specie sono gestite come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unico) di uno stesso operatore, con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti alle singole tipologie animali detenute.




- La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.

In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per specie e proprietario degli animali,



- a regime anche per orientamento.

In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività.

ORIENTAMENTO	REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI LATTE	FLAG RIPRODUZIONE	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO
FAMILIARE			
CARNE		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo
IPPICO- SPORTIVO		<input type="checkbox"/> NO	
EQUESTRE/DIPORTO			
LATTE	Numero registrazione produzione latte Data registrazione Data sospensione Data Revoca	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Monta Naturale	<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo
RIPRODUZIONE			
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico (solo equini NDPA)		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo
COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico (solo equini NDPA)			<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo
COLLEZIONE FAUNISTICA - Rifugio per animali			



- **Orientamento FAMILIARE:** equini - NON DPA e non destinati alla riproduzione - detenuti per uso privato
(*massimo 3 capi, escluse le zebre*)
- **Orientamento "CARNE":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente ai fini della macellazione.
- **Orientamento "IPPICO/SPORTIVO":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività sportive o da competizione
- **Orientamento "EQUESTRE/DIPORTO":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività di diporto, lavoro (inteso come trasporto di materiali o altro), amatoriale e in ogni caso con esclusione di attività agonistica o competizione
- **Orientamento "RIPRODUZIONE":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente ai fini riproduttivi. **Monta pubblica** - Stabilimento nel quale è possibile far fecondare le fattrici altrui con stalloni autorizzati, utilizzando come tecnica la monta naturale o l'inseminazione artificiale con seme fresco.
- **Orientamento produttivo "COLLEZIONE FAUNISTICA":** equini NDPA (Non Destinati alla Produzione di Alimenti) detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni e dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali. La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
- ☐ **Flag riproduzione:** valorizzato se si è effettuata attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale".

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.





A.6 SCHEDA ALLEVAMENTO DI CAMELIDI, CERVIDI E RENNE

CAMELIDI			CERVIDI		
<input type="checkbox"/> Cammello	<input type="checkbox"/> Dromedario	<input type="checkbox"/> Lama	<input type="checkbox"/> Cervo	<input type="checkbox"/> Daino	<input type="checkbox"/> Capriolo
<input type="checkbox"/> Alpaca	<input type="checkbox"/> Guanaco	<input type="checkbox"/> Vigogna	<input type="checkbox"/> Alce	<input type="checkbox"/> Renna	
<p>Le diverse specie sono gestite come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unico) di uno stesso operatore, con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti alle singole tipologie animali detenute. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.</p> <p>In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per specie e proprietario degli animali, a regime anche per orientamento. In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività.</p>					
ORIENTAMENTO (un dettaglio attività per ciascun orientamento se necessario)	TIPOLOGIA	FLAG RIPRODUZIONE	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO		
PRODUZIONE DI PRODOTTI	(indicare la prevalente) <input type="checkbox"/> Latte <input type="checkbox"/> Lana <input type="checkbox"/> Carne	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo		
DIPORTO		<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo		
RIPOPOLAMENTO		SI			
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico					
COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico	(Indicare una sola tipologia) <input type="checkbox"/> Mostra faunistica permanentemente <input type="checkbox"/> Collezione faunistica privata <input type="checkbox"/> Area faunistica delle aree protette	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> all'aperto o estensivo		
COLLEZIONE FAUNISTICA - Rifugio per animali	(Indicare una sola tipologia) <input type="checkbox"/> Centro recupero animali selvatici (CRAS) <input type="checkbox"/> Rifugio permanente (c.d. Santuario) <input type="checkbox"/> Centro detenzione di animali attivato da MASE <input type="checkbox"/> Centro custodia specie aliene invasive <input type="checkbox"/> centro nazionale accoglienza animali sequestrati e confiscati <input type="checkbox"/> Reparti biodiversità Arma Carabinieri	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> stabulato o intensivo		





- **Orientamento PRODUZIONE DI PRODOTTI:** animali detenuti prevalentemente ai fini della macellazione, o di produzione di latte o di lana
 - **Orientamento COLLEZIONE FAUNISTICA:** animali detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali
- La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
- **Orientamento RIPOPOLAMENTO:** animali detenuti prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale.
 - **Orientamento DIPORTO:** animali detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività di diporto e amatoriale.
- Flag riproduzione:** valorizzato sì se è effettuata attività di riproduzione

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo: animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; Stabulato o intensivo: animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.





A.7 SCHEDA ALLEVAMENTO DI CIASCUNA SPECIE DI POLLAME

<input type="checkbox"/> REGISTRATO <input type="checkbox"/> RICONOSCIUTO				
<input type="checkbox"/> Galline e polli da carne <i>(Gallus gallus)</i> <input type="checkbox"/> Tacchini <i>(M. gallopavo)</i> <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Oche <input type="checkbox"/> Anatre <input type="checkbox"/> Quaglie <input type="checkbox"/> Colombe e Piccioni	<input type="checkbox"/> Selvaggina: <input type="radio"/> Pernici <input type="radio"/> Starne <input type="radio"/> Fagiani <input type="radio"/> Quaglie <input type="radio"/> Anatidi	<input type="checkbox"/> Ratiti <input type="radio"/> struzzi <input type="radio"/> emù <input type="checkbox"/> Pollame misto (alternanza diverse specie <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO) <input type="checkbox"/> pavoni <input type="checkbox"/> pollame ornamentale (razze e specie ornamentali di pollame (pavoni; faraone)		
SPECIE ALLEVATA Ogni allevamento di ciascuna specie di pollame detenuto è identificato in BDN con distinto numero di registrazione. In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO ci possono essere uno o più dettagli attività distinti per proprietario degli animali, orientamento, tipologia produttiva, modalità di allevamento, e fase produttiva (ove pertinente). In tabella sono riportati gli attributi del dettaglio attività. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività. Per ogni dettaglio attività la BDN genera un distinto registro.				
ORIENTAMENTO	TIPOLOGIA	FASE PRODUTTIVA	MODALITÀ ALLEVAMENTO	AUTORIZZAZIONE AL COMMERCIO (per svezzamento)
FAMILIARE				
RIPRODUZIONE Con incubatoio all'interno dell'allevamento SI/NO	<input type="checkbox"/> Selezione <input type="checkbox"/> (Grand parents, Elite) <input type="checkbox"/> Moltiplicazione (parent)	<input type="checkbox"/> Pollastra <input type="checkbox"/> Deposizione	<input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> All'aperto <input type="checkbox"/> A terra <input type="checkbox"/> In gabbia	
PRODUZIONE DI UOVA DA CONSUMO		<input type="checkbox"/> Pollastra <input type="checkbox"/> Deposizione  Solo per galline	<input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> All'aperto <input type="checkbox"/> In gabbia <input type="checkbox"/> A terra  <input type="radio"/> Tradizionale <input type="radio"/> in voliera	



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

POLLAME DA CARNE	<input type="checkbox"/> Broiler <input type="checkbox"/> Colorati <input type="checkbox"/> Capponi <input type="checkbox"/> Galletti <input type="checkbox"/> A collo nudo <input type="checkbox"/> Altri ibridi a lento accrescimento		<input type="checkbox"/> Produzione biologica Reg 889/08 <input type="checkbox"/> Convenzioni ale <input type="checkbox"/> Metodi alternativi Reg 543/08	
SVEZZAMENTO				
<input type="checkbox"/> Galline e polli da carne <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Oche <input type="checkbox"/> Anatre <input type="checkbox"/> Quaglie <input type="checkbox"/> Colombe e Piccioni <input type="checkbox"/> Pollame misto				
RIPOPOLAMENTO Selvaggina (fagiani, pernici, starne, quaglie, anatidi)				
CICLO COMPLETO (esclusi galline, polli da carne e tacchini) Con incubatoio all'interno dell'allevamento SI/NO				
COLLEZIONE FAUNISTICA - Giardino zoologico				
COLLEZIONE FAUNISTICA – Diversa da giardino zoologico				
COLLEZIONE FAUNISTICA – Rifugio per animali				
POLLAME ORNAMENTALE			<input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> All'aperto <input type="checkbox"/> A terra <input type="checkbox"/> In gabbia <input type="checkbox"/> Metodi alternativi	
Numero ed identificazione univoca dei capannoni per allevamenti con orientamento "pollame da carne" e per tutti quelli di diverso orientamento che detengono galline, polli da carne e tacchini, incluso il pollame misto con tali specie, esclusi quelli con orientamento "svezzamento",		N. totale capannoni: _____ ID di ogni capannone: _____		



<p>Capacità dei capannoni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie disponibile per gli animali: mq • N. capi per capannone: _____ • Densità massima per polli da carne: kg/mq <i>(autorizzata da ASL)</i>
<p>ORIENTAMENTI:</p> <p>Familiare: pollame detenuto per autoconsumo o per uso domestico privato senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal Reg. CE n. 852/2004, e senza cessione di animali se non quelle previste dal manuale operativo. Il numero massimo di pollame che può essere detenuto è di <i>50 capi (4 se trattasi di ratiti)</i>. Nello stesso stabilimento può essere presente un solo allevamento familiare di pollame e non possono coesistere allevamenti familiari ed ordinari di pollame di qualsiasi specie.</p> <p>Riproduzione: pollame detenuto per la produzione di uova da cova</p> <p>Produzione di uova da consumo: pollame detenuto per la produzione di uova da consumo (non da cova) (specie: <i>galline; anatre; oche; faraone; quaglie; ratiti; pollame misto</i>)</p> <p>Pollame da carne: pollame detenuto per la produzione di carne" <i>(specie: polli da carne e tacchini; anatre; oche; faraone; quaglie; ratiti; piccioni e colombe; pollame misto)</i></p> <p>Orientamento "Svezzamento": allevamenti in cui il pollame è detenuto durante la prima parte del proprio ciclo produttivo per essere poi ceduto (prevalentemente) a commercianti o ad allevamenti familiari. <u>È l'unica attività dello stabilimento</u></p> <p>L'ambito intra regionale o extra regionale, incluso tra i criteri di rischio dalla normativa in materia di biosicurezza del settore, è valutato in fase di programmazione sulla base delle movimentazioni effettuate da ciascun allevamento con modalità "svezzamento" (report specifico? Numero e tipologie di movimentazioni)</p> <p>Ripopolamento: pollame detenuto prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale. <i>(specie: quaglie, starni, pernici, fagiani; altri volatili allevati a scopo di ripopolamento, anatre)</i></p> <p>Ciclo completo: presenza simultanea sia di riproduttori che di pollame da carne e/o destinato alla produzione di uova da consumo. <i>(specie: piccioni, struzzi, selvaggina, pollame misto, pollame "da ripopolamento"; razze ornamentali)</i></p> <p>Orientamento "Collezione faunistica": pollame detenuto esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali</p> <p>La produzione di alimenti (<i>uova per la sola vendita diretta</i>) e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e i loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.</p> <p>POLLAME ORNAMENTALE: razze e specie di pollame detenuto per finalità espositive e di conservazione genetica della razza, oltre che per la produzione di alimenti.</p> <p>Modalità allevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biologico: pollame detenuto ai sensi del Reg. 889/08 • All'aperto: pollame detenuto ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE 589/2008 e dell'articolo 4 della Direttiva 1999/74/CE. • A terra: pollame detenuto in allevamenti che soddisfino almeno le condizioni di cui all'articolo 4 della direttiva 1999/74/CE. Tale modalità di allevamento comprende anche quella a voliera. • In gabbia: pollame detenuto ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 1999/74/CE (<i>gabbie modificate</i>) • Metodi alternativi: pollame da carne detenuto ai sensi del regolamento (CE) n. 543/2008 <p>In distinta sezione della BDN, sono consultabili per le ASL territoriali gli STABILIMENTI DI VOLATILI PER RICHIAMI VIVI registrati dagli Enti competenti in materia di autorizzazione di tali strutture. Esse sono distinte in tre tipologie: Azienda faunistica venatoria; Individuale - appostamento mobile; Titolare postazione fissa.</p> <p>Gli incubatoi con sola registrazione ex art 5 d.lgs. 134/22 che forniscono in modo esclusivo gli allevamenti annessi (stesso codice aziendale) aventi orientamento produttivo "a ciclo completo", "ripopolamento", "riproduzione" non sono registrati come attività distinta, ma l'informazione è registrata nella scheda anagrafica dell'allevamento con valorizzazione di specifico flag. Le movimentazioni in ingresso dei pulcini dall'incubatoio negli allevamenti annessi allo stabilimento sono registrate selezionando il motivo di ingresso: INTRODUZIONE DA INCUBATOIO ANNESSO ❖.</p> <p>Gli incubatoi che cedono pulcini, anche se in piccola quantità, ad altri stabilimenti, oltre che gli incubatoi che necessitano di riconoscimento SONO REGISTRATI COME UNICA ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO, di conseguenza non possono coesistere con altre attività nello stesso stabilimento.</p>	
<p> In SINAC sono inseriti gli stabilimenti di volatili diversi dal pollame (allegato I, parte B, del regolamento UE 2016/429) distinti in psittacidi – rapaci – ornamentale -altri volatili.</p>	
<p> Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.</p>	

A.7.1 SCHEDA INCUBATOIO DI CIASCUNA SPECIE DI POLLAME a cui appartengono le uova detenute

<input type="checkbox"/> REGISTRATO <input type="checkbox"/> RICONOSCIUTO		
Ogni incubatoio (AD ESCLUSIONE DI QUELLI I CUI PULCINI SCHIUSI SONO DESTINATI ESCLUSIVAMENTE AD ALLEVAMENTO Da RIPRODUZIONE CICLO COMPLETO E RIPOPOLAMENTO DELLO STESSO STABILIMENTO per ciascuna specie di pollame a cui appartengono le uova detenute (incubate) è identificato in BDN con distinto numero di registrazione;		
Specie: <ul style="list-style-type: none"> • Galline e polli • Tacchini • Faraone • Oche • Anatre • Piccioni/colombe • Rafiti • Quaglie • Pollame misto in alternanza (specificare specie gestite) • selvaggina (pernici, storne, fagiani, quaglie, anatre) 	numero di capannoni , ossia dei locali in cui sono presenti camere destinate all'incubazione	capacità massima di incubazione , ossia numero massimo di uova che è possibile incubare nello stesso momento nell'incubatoio





A.8 SCHEDA ALLEVAMENTO LAGOMORFI

Sono esclusi gli allevamenti di conigli da compagnia, ossia conigli diversi da quelli destinati alla produzione alimentare (allegato I, parte B, del regolamento UE 2016/429) che sono inseriti in SINAC con le informazioni previste per tale settore

CONIGLI E LEPRI Conigli e lepri sono gestiti come dettaglio attività di una stessa attività (stesso numero di registrazione unico) di uno stesso operatore con indicazione e aggiornamento continuo di tutte le informazioni inerenti sia ai conigli che alle lepri. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività. In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO possono essere registrati in BDN uno o più dettagli attività distinti per proprietario degli animali e orientamento. In tabella sono riportati attributi del dettaglio attività da registrare.				
ORIENTAMENTO	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO:	QUARANTENA	VUOTO SANITARIO
FAMILIARE	Cessione occasionale SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
RIPRODUZIONE/CICLO APERTO	<input type="checkbox"/> Selezione – Granparents <input type="checkbox"/> Moltiplicazione - Parents	<input type="checkbox"/> A terra; <input type="checkbox"/> In gabbia: <input type="checkbox"/> Tipo Parchetto <input type="checkbox"/> Standard <input type="checkbox"/> Ciclo completo <input type="checkbox"/> Tutto pieno/ tutto vuoto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
INGRASSO				
MISTO O CICLO CHIUSO	<input type="checkbox"/> Selezione – Granparents <input type="checkbox"/> Moltiplicazione - Parents			
ACCRESCIMENTO RIPRODUTTORI				
RIPOPOLAMENTO				
STABILIMENTI DI QUARANTENA				
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico				
COLLEZIONE FAUNISTICA diversa da giardino zoologico				
COLLEZIONE FAUNISTICA Rifugio per animali				
LAGOMORFI ORNAMENTALI (diversi dai conigli da compagnia)				



Familiare: attività in cui gli animali sono detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (massimo e 50 conigli di età superiore a 30 giorni - massimo 20 (venti) fori nido destinati alle fattrici durante parto e allattamento). Per esse occorre specificare eventuale cessione occasionale di piccoli quantitativi al consumatore finale o ad esercizi di commercio al dettaglio, in sede locale (provincia o province confinanti)

Riproduzione/ciclo aperto: presenza di soli soggetti riproduttori

Ingrasso - presenza di soli capi destinati alla produzione di carne: specificare il numero massimo di capi da ingrasso che possono essere detenuti contemporaneamente

Misto o ciclo chiuso: riproduzione ed ingrasso nello stesso allevamento: occorre specificare il numero massimo di capi da ingrasso che possono essere detenuti contemporaneamente;

Accrescimento riproduttori: presenza di soli giovani riproduttori: specificare il numero di fori di stazionamento o accrescimento

Ripopolamento: animali detenuti prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale

Orientamento produttivo "collezione faunistica": lagomorfi detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.




La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASI competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.

Lagomorfi ornamentali: lagomorfi di razze detenute per finalità espositive e di conservazione genetica della razza, oltre che per la produzione di alimenti.








A.9 API

ORIENTAMENTO dell'attività (selezionabile SOLO UNA OPZIONE)	 TIPOLOGIA per apiario <i>(selezionabile solo la prevalente)</i>	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO PREVALENTE apiario	CLASSIFICAZIONE dell'apiario	SEDE LABORATORIO DI SMIELATURA E LAVORAZIONE ALTRI PRODOTTI successiva alla produzione primaria dell'attività <i>(indirizzo Laboratorio collettivo)</i>
FAMILIARE attributo di tutto lo stabilimento, quindi è associato al codice aziendale e non a singoli apiari dello stesso stabilimento)		<input type="checkbox"/> Stanziale <input type="checkbox"/> Nomadismo <i>(consentita la movimentazione per sole esigenze di allevamento).</i>		
 ORDINARIO	<input type="checkbox"/> produzione di miele o altri prodotti dell'alveare <input type="checkbox"/> movimentazione di api regine (comprese celle da regina) <input type="checkbox"/> movimentazione di famiglie, sciami, pacchi d'api, nuclei, telaini con covata <input type="checkbox"/> attività di impollinazione con recupero <input type="checkbox"/> attività di impollinazione senza recupero (nuclei, api)	<input type="checkbox"/> Stanziale <input type="checkbox"/> Nomadismo	<input type="checkbox"/> Apicoltura Convenzionale <input type="checkbox"/> Apicoltura biologica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
 STABILIMENTI A FINI SCIENTIFICI Con finalità diverse da quelle del D.lgs. 26/2014 <i>incluso il biomonitoraggio</i>	<input type="checkbox"/> senza movimentazione di api o prodotti dell'alveare <input type="checkbox"/> con movimentazione di api e prodotti dell'alveare	<input type="checkbox"/> Stanziale <input type="checkbox"/> Nomadismo		



 <p>Collezione faunistica Giardino zoologico</p>		Stanziale		
 <p>Collezione faunistica Diversa da giardino zoologico</p>		Stanziale		
 <p>Stazioni di fecondazione dell'apiario Allevamento di api regine che seleziona ceppi genetici con determinate caratteristiche</p>				

Apicoltore: operatore di apicoltura che alleva api

Apiario: insieme unitario di alveari di un operatore collocati in uno stesso luogo fisico, corrisponde ad un allevamento di api afferente ad un'attività di apicoltura

Arnia: il contenitore per api

Alveare: l'arnia (contenitore) contenente una famiglia di api

Famiglia di api: colonia di api con regina (di solito con una regina per famiglia) e con un numero di favi da nido coperti da api superiori a sei);

Nido: parte dell'alveare destinata alla riproduzione della famiglia, di solito contiene covata e/o provviste;

Sciamatura: processo naturale di moltiplicazione e rinnovamento delle famiglie d'api. Raggiunto un limite di sviluppo, in genere a primavera, le api allevano nuove regine mentre la vecchia regina esce volando via dall'alveare insieme a circa la metà delle api, che si cercheranno una nuova dimora. La sciamatura può essere controllata dall'apicoltore asportando api e covata da una famiglia in procinto di sciamare e formando con questo materiale nuove famiglie, dette sciami artificiali;

Sciame: la parte di una famiglia d'api che ha effettuato la sciamatura. Il termine è usato a volte come sinonimo di famiglia di piccole dimensioni.

Sciame naturale: insieme di api operaie che migrano con una regina da un alveare originario troppo popoloso per costituire una nuova colonia.

Sciame artificiale: famiglia di api creata dall'apicoltore senza favi o con pochi favi, comunque insufficienti a riempire il nido di un'arnia.

Cattura di sciami: nel rispetto dell'art. 924 del Codice Civile

Covata: insieme di uova, larve, ninfe, pupe (cioè tutti gli stadi di sviluppo dell'ape prima di diventare adulta) all'interno delle celle di un favo.

Postazione: il sito di un apiario, anche quando quest'ultimo non è presente (es. per nomadismo);

Nucleo: nuova colonia di api (api operaie, fuchi ed ape regina) costituita artificialmente dall'apicoltore. Esso è composto da 6 favi con: covata di diversa età; riserve alimentari (miele e polline); una regina solitamente dell'anno di formazione del nucleo. Per "nucleo a perdere" si intende una piccola colonia, spesso senza regina (c.d. colonia orfana) utilizzata al solo scopo di impollinare colture, pertanto senza recupero della stessa.

Pacco di api: gruppo di api adulte (da 1 Kg fino a 2,5 Kg), con o senza ape regina (nel caso di presenza l'ape regina è solitamente in una gabbietta da trasporto collocata all'interno del pacco d'api), racchiusi in un contenitore adatto al trasporto e normalmente provvisto di un nutritoire con sciroppo zuccherino o candito.

Contenitori di api e bombi movimentati: qualunque contenitore che contiene api e bombi (alveari, nuclei, cassoni, cassettoni di recupero sciami, gabbiette con regine, pacchi d'api, contenitori o box per api o bombi per impollinazione) destinati al trasporto con vari mezzi.

Apiario/alveare stanziale: apiario/alveare che non viene spostato;

Apiario nomade: apiario che effettua nomadismo.

Nomadismo o transumanza: Conduzione dell'attività apistica che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

Attivazione: la prima movimentazione annuale per nomadismo in entrata...movimentazione in entrata di api in un apiario non ancora popolato

Disattivazione: l'ultima movimentazione in uscita che svuota l'apiario nomade.

Favo da nido: costruzione di solito in cera effettuata dalle api sul telaio ove si sviluppa la colonia;

Agricoltore: utilizza api per impollinazione, non tenuto alla registrazione (I&R), imprenditore agricolo o altro operatore economico che acquista api a perdere (cioè senza recupero) per la sola impollinazione delle colture; pur esonerato dalla registrazione, deve comunque garantire la tracciabilità, la gestione e lo smaltimento del materiale residuo a fine ciclo;

Recupero delle api (per impollinazione): operazione di spostamento delle famiglie di api dalla sede di impollinazione, per altra destinazione (es. apiario di provenienza o in altra sede); può essere eseguita solamente da un operatore di apicoltura / apicoltore / grossista già registrato.





A.10. SCHEDA BOMBI

ORIENTAMENTO DELL'ATTIVITÀ (selezionabile solo una opzione)	TIPOLOGIA (selezionabile anche più di una delle seguenti opzioni)	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO PREVALENTE DELL'ATTIVITÀ
<input type="checkbox"/> Stabilimento di produzione di bombi isolato dal punto di vista ambientale Con riconoscimento <input type="checkbox"/> Stabilimento di produzione di bombi non destinati ad altro Stato membro Solo registrazione	<input type="checkbox"/> Movimentazione di bombi di allevamento per impollinazione	<p style="text-align: center;">STANZIALE</p>







A.11 SCHEDE ACQUACOLTURA

GRUPPO SPECIE PESCI		
<input checked="" type="radio"/> ATTIVITÀ PREVALENTE: CESSIONE DIRETTA PER IL CONSUMO UMANO SI/NO <input checked="" type="radio"/> MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI VIVI SI/NO		
<input type="checkbox"/> Riconosciuto <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Status Confinato <input type="checkbox"/> Non necessita di riconoscimento		
Capacità strutturale <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Piccola (inferiore 50 tonnellate) <input type="checkbox"/> Media (tra 51 e 200 tonnellate) <input type="checkbox"/> Grande (superiore a 200 tonnellate)		
INDIRIZZO DI ATTIVITÀ	METODO DI ALLEVAMENTO	TIPOLOGIA ACQUE
<input type="checkbox"/> Incubatoio <input type="checkbox"/> Ingrassio per consumo umano <input type="checkbox"/> Laghetto di pesca sportiva <input type="checkbox"/> Pesci riproduttori <input type="checkbox"/> Avannotteria <input type="checkbox"/> Valle da pesca <input type="checkbox"/> Incubatoio di valle <input type="checkbox"/> Stabilimento di materiale germinale (centro ittiogenico) <input type="checkbox"/> Impianto di ricerca (stabilimento a fini scientifici) <input type="checkbox"/> Stabilimento di quarantena <input type="checkbox"/> Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale <input type="checkbox"/> Struttura aperta con animali di acquacoltura a scopo ornamentale <input type="checkbox"/> Stabilimenti con animali vettori in isolamento <input type="checkbox"/> Stabilimento di ripopolamento <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Bacini <input type="checkbox"/> Canali <input type="checkbox"/> Gabbie/acque recintate <input type="checkbox"/> Sistemi a ricircolo <input type="checkbox"/> Stagni estensivi <input type="checkbox"/> Vasche / raceways <input type="checkbox"/> Altri metodi	<input type="checkbox"/> Dolce <input type="checkbox"/> Salmastra <input type="checkbox"/> Salata








In SINAC sono inseriti gli allevamenti di pesci ornamentali
(allegato I, parte B, del regolamento UE 2016/429)

 Categorie Pesci (Reg. UE 2020/689/UE)	 Flusso di controllo in BDN delle movimentazioni	
	Riceve/destina animali di acquacoltura da	Validazione esplicita del documento di accompagnamento da parte dell'ASL
Categoria 1 – indenne	Riceve solo da 1 Destina a tutti	➔ NO
Categoria 2 – in fase di eradicazione	Riceve solo da 1 e 2 Destina a 2, 3, e 4	➔ Sì se da 2 a 2
Categoria 3 – sorveglianza attiva	Riceve da 1, 2 e 3 Destina a 3, 4	➔ NO
Categoria 4 – sorveglianza passiva	Riceve da 1, 2, 3, 4 Destina solo a 4	➔ NO
Non necessita di categoria	Non soggetta a vincoli qualora movimenti specie non sensibili	➔ NO




Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

GRUPPO SPECIE MOLLUSCHI ((da rivedere con CRN e ufficio 3 DGSAF)		
 ATTIVITÀ PREVALENTE: CESSIONE DIRETTA PER IL CONSUMO UMANO SI/NO MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI VIVI SI/NO		
<input type="checkbox"/> RICONOSCIUTO	 <input type="checkbox"/> STATUS CONFINATO	<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI RICONOSCIMENTO
Capacità strutturale	 <input type="checkbox"/> Piccola (inferiore 50 tonnellate) <input type="checkbox"/> Media (tra 51 e 200 tonnellate) <input type="checkbox"/> Grande (superiore a 200 tonnellate)	
INDIRIZZO DI ATTIVITÀ	METODO DI ALLEVAMENTO	TIPOLOGIA ACQUE
<input type="checkbox"/> Schiuditoio con riproduttori <input type="checkbox"/> Preingrasso (vivaio) <input type="checkbox"/> Ingrassa <input type="checkbox"/> Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale <input type="checkbox"/> Struttura aperta con animali di acquacoltura a scopo ornamentale <input type="checkbox"/> Stabilimento a fini scientifici <input type="checkbox"/> Stabilimento di quarantena <input type="checkbox"/> Centro di spedizione <input type="checkbox"/> Centro di depurazione <input type="checkbox"/> Zona di stabulazione <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Sistema in sospensione <input type="checkbox"/> Sul fondo <input type="checkbox"/> Bacino in terra <input type="checkbox"/> Vasche a terra <input type="checkbox"/> Sistemi a ricircolo (RAS) <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Dolce <input type="checkbox"/> Salmastra <input type="checkbox"/> Salata



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

GRUPPO SPECIE CROSTACEI ((da rivedere con CRN e ufficio 3 DGSAF)		
 ATTIVITÀ PREVALENTE: CESSIONE DIRETTA PER IL CONSUMO UMANO SI/NO ❖ MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI VIVI SI/NO		
<input type="checkbox"/> RICONOSCIUTO	 <input type="checkbox"/> STATUS CONFINATO	<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI RICONOSCIMENTO
Capacità strutturale	 <input type="checkbox"/> Piccola (inferiore 50 tonnellate) <input type="checkbox"/> Media (tra 51 e 200 tonnellate) <input type="checkbox"/> Grande (superiore a 200 tonnellate)	
INDIRIZZO DI ATTIVITÀ	METODO DI ALLEVAMENTO	TIPOLOGIA ACQUE
<input type="checkbox"/> Incubatoio con riproduttori <input type="checkbox"/> Ingrassio per consumo umano <input type="checkbox"/> Centro ittiogenico <input type="checkbox"/> Impianto di ricerca (stabilimento a fini scientifici) <input type="checkbox"/> Stabilimento di quarantena <input type="checkbox"/> Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale <input type="checkbox"/> Valle da pesca <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Stagni estensivi/Laguna <input type="checkbox"/> Vasche/raceway <input type="checkbox"/> Sistemi a ricircolo <input type="checkbox"/> Bacini in terra <input type="checkbox"/> Gabbie/acque recintate <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Dolce <input type="checkbox"/> Salmastra <input type="checkbox"/> Salata



TERMINOLOGIA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA I&R IN ACQUACOLTURA**(definizioni del regolamento UE 2020/691 e altre fornite dal Centro di referenza acquacoltura (c/o IZS delle Venezie))**

Incubatoio: stabilimento la cui attività consiste nello stoccaggio, incubazione e schiusa di uova di animali acquatici per la fornitura di avannotti

Schiodatoio con molluschi riproduttori: attività *destinata alla produzione di seme di molluschi fino allo stato di larva depositata*

Avannotteria: attività *destinata* all'allevamento degli animali acquatici durante le loro prime fasi di vita

Preingrasso di molluschi: attività *destinata alla crescita da post larva a novellame*

Ingrasso di molluschi: attività destinata all'ingrasso fino alla raccolta per il consumo umano (accrescimento del mollusco fino alla taglia prevista per la vendita per consumo umano)

Centro di depurazione: lo stabilimento comprendente bacini alimentati con acqua marina pulita, in cui i molluschi sono collocati per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano

Centro di spedizione: lo stabilimento a terra o off-shore per la ricezione, il trattamento, il lavaggio, la pulitura, la calibratura, il confezionamento e l'imballaggio di molluschi destinati al consumo umano

Zona di stabulazione: le parti di acqua dolce, di mare, di laguna o di estuario, chiaramente delimitate e segnalate mediante boe, paletti o qualsiasi altro strumento fisso e destinate esclusivamente alla depurazione naturale dei molluschi

Struttura chiusa: stabilimento di acquacoltura le cui acque reflue, prima di essere scaricate nelle acque aperte, sono sottoposte a un trattamento in grado di inattivare gli agenti di malattie elencate o di malattie emergenti

Struttura aperta: stabilimento di acquacoltura le cui acque reflue sono scaricate direttamente nelle acque aperte senza essere trattate ai fini dell'inattivazione degli agenti di malattie elencate o di malattie emergenti

Ingrasso per consumo umano: stabilimento d'acquacoltura dove si allevano animali al fine di raggiungere la taglia commerciale degli stessi per la vendita e il successivo consumo umano

Laghetto di pesca sportiva: attività in cui si pratica attività di pesca a fini ricreativi o sportivi

Pesci riproduttori: stabilimenti d'acquacoltura che detengono pesci riproduttori per la raccolta del materiale germinale con ottenimento di uova fecondate

Valle da pesca (Stagni estensivi): uno stagno o una laguna tradizionali, naturali o artificiali, in cui la fonte di nutrimento per gli animali ivi detenuti è naturale, salvo in circostanze eccezionali, e in cui non sono adottate misure per aumentare la produzione oltre la capacità naturale dell'ambiente.

Incubatoio di valle: incubatoio senza scopi commerciali, ma finalizzato al ripopolamento di bacini idrici su cui insistono e la cui popolazione ittica sia minacciata. Costituisce un ambiente protetto dove favorire la riproduzione della fauna ittica autoctona e il rilascio poi di giovani esemplari nelle acque libere. Salvo deroghe, i pesci riproduttori non possono essere stabulati per più di 6 mesi all'interno di questi stabilimenti

Stabilimento di materiale germinale (centro ittiogenico): stabilimento ittico con finalità conservazionistiche legato alla caratterizzazione genetica degli stock ittici. L'attività è a ciclo completo, con stabulazione permanente dei riproduttori. Le specie ittiche prodotte vengono principalmente utilizzate per il ripopolamento, ma sono autorizzati anche per fini commerciali

Stabilimento a fini scientifici: Stabilimento in cui si detengono animali per la ricerca scientifica

Stabilimento di quarantena/ isolamento: stabilimento di acquacoltura nel quale gli animali non entrano in contatto con altre specie acquatiche direttamente, mediante la coabitazione, o indirettamente, mediante l'approvvigionamento idrico

Stabilimento per specie ornamentali: Stabilimento in cui sono allevati pesci appartenenti a specie ornamentali per l'immissione in commercio

Stabilimento di ripopolamento: stabilimenti in cui entrano uova fecondate acquisite da stabilimenti indenni; i pesci nati da tali uova sono allevati fino alla taglia di pre-adulto/pronta pesca. Finalità: semina in acqua pubbliche

Stabilimenti di acquacoltura con animali vettori in isolamento: tipo di stabilimento di acquacoltura che non dispone di tutte le misure di biosicurezza prescritte per gli stabilimenti di quarantena, ma in cui gli animali vettori di malattia sono tenuti in isolamento da potenziali agenti patogeni fino al momento in cui non sono più considerati vettori

Bacini: Specchio d'acqua in avvallamento/ conca naturale o artificiale

Canali: Corso d'acqua scavato nel terreno, di varia dimensione per il convogliamento e l'utilizzazione delle acque

Gabbie/ Acque recintate: Unità produttiva delimitata che non permette la fuoriuscita degli animali nell'ambiente circostante ma non limita il contatto con l'acqua circostante

Sistemi a ricircolo: Sistema d'allevamento nel quale l'acqua di processo subisce dei trattamenti e viene riutilizzata nel sistema stesso

Vasche / raceway: un canale artificiale di acqua corrente in cui si allevano i pesci

Stabilimento con status confinato: qualsiasi stabilimento permanente, situato in una zona geografica circoscritta, creato su base volontaria e riconosciuto al fine dei movimenti, in cui gli animali sono: a) detenuti o allevati ai fini della partecipazione a mostre, per scopi educativi, di conservazione della specie o di ricerca; b) confinati e separati dall'ambiente circostante; e c) oggetto di sorveglianza sanitaria e di specifiche misure di biosicurezza.





A.12 SCHEDA ELICOLTURA

Gli allevamenti di elicicoltura possono avere più dettagli attività distinti per orientamento produttivo e proprietario degli animali. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO
<input type="checkbox"/> Riproduzione o ciclo aperto (solo soggetti riproduttori) <input type="checkbox"/> Ingrassio (solo chiocciole in fase di ingrasso e finissaggio) <input type="checkbox"/> Misto o ciclo chiuso (riproduzione e ingrasso nello stesso allevamento) <input type="checkbox"/> Produzione bava o muco <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per prodotto cosmetico <input type="checkbox"/> per medicinale o come dispositivo medico 	<input type="checkbox"/> All'aperto <input type="checkbox"/> Al coperto <input type="checkbox"/> Sistema misto: riproduzione in ambiente controllato coperto e ingrasso all'esterno



A.13. SCHEDA BACHI DA SETA (BACHICOLTURE)

In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO possono essere registrati in BDN uno o più dettagli attività distinti per proprietario degli animali e orientamento. In tabella sono riportati attributi del dettaglio attività da registrare. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.

ORIENTAMENTO (una sola opzione)	TIPOLOGIA PRODUTTIVA (selezionabile la prevalente – una sola opzione)
<input type="checkbox"/> Riproduzione <input type="checkbox"/> Incubazione <input type="checkbox"/> Ciclo completo	<input type="checkbox"/> Produzione seta <input type="checkbox"/> Cosmesi <input type="checkbox"/> Fornitura seme/bachi <input type="checkbox"/> Scientifico-educativa <input type="checkbox"/> Lavorazione/ essiccazione o trasformazione
N. Locali di allevamento	Presenza di locale separato per l'immagazzinamento dei bozzoli: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Lavorazione bozzoli presso lo stabilimento: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Numero massimo telaini ospitati per ciclo di produzione:	





A.14 SCHEDA INVERTEBRATI TERRESTRI: LOMBRICOLTURA

In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO possono essere registrati in BDN uno o più dettagli attività distinti per proprietario degli animali e orientamento. In tabella sono riportati attributi del dettaglio attività da registrare. La capacità strutturale è riferita all'attività e NON al dettaglio attività.

Estensione del terreno a mq _____

Cicli/anno (media):

Quantità prodotte/anno in Kg (media):

Orientamento (una sola opzione)

- Riproduzione
 Incubazione
 Ciclo completo

**Finalità di allevamento
 (Prevalente)**

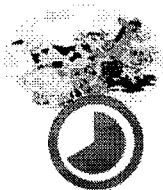
- Produzione per vendita diretta; (prodotto finito confezionato)
 Produzione per trasformazione



A.15 SCHEDA INVERTEBRATI TERRESTRI: INSETTI

<p>In una stessa attività di tipo ALLEVAMENTO sono registrati in BDN uno o più dettagli attività distinti per proprietario degli animali e orientamento. In tabella sono riportati attributi del dettaglio attività.</p>		
<p>Cicli/anno (media):</p> <p>Quantità prodotte/anno in Kg (media):.....</p>		
ORIENTAMENTO Almeno una opzione	TIPOLOGIA di produzione (prevalente) una sola opzione	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO
<input type="checkbox"/> Ai fini dell'alimentazione umana <input type="checkbox"/> Ai fini dell'alimentazione animale per animali detenuti a fini delle produzioni zootecniche <input type="checkbox"/> Per animali detenuti a fini diversi dalle produzioni zootecniche <input type="checkbox"/> Ad altri fini Specificare se si effettua <input type="checkbox"/> <i>ciclo aperto</i> <input type="checkbox"/> <i>ciclo chiuso</i>	<p>Produzione</p> <input type="checkbox"/> Uova <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Crisalidi/pupe <input type="checkbox"/> Adulti <p>Specificare se il prodotto è vivo SI/NO</p> <p>Specificare se il prodotto è trattato SI/NO</p> <p>Specificarne destinazione</p> <input type="checkbox"/> per vendita diretta del prodotto confezionato <input type="checkbox"/> per trasformazione <input type="checkbox"/> per uso interno/proprio	<input type="checkbox"/> All'aperto, <input type="checkbox"/> Al coperto <input type="checkbox"/> Sistema misto
<p>Insetti detenuti ai fini dell'alimentazione umana NOVEL FOOD (indicare specie detenuta - possibili più opzioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acheta domesticus (grillo domestico); • Tenebrio molitor (larva gialla della farina); • Locusta migratoria; • Alphitobius diaperinus (larva del verme della farina minore) 		
<p>Insetti detenuti ai fini dell'alimentazione animale (indicare specie detenuta - possibili più opzioni) mosca soldato nera (Hermetia illucens), mosca comune (Musca domestica), tenebrione mugnaio (Tenebrio molitor), alfitobio (Alphitobius diaperinus), grillo domestico (Acheta domesticus), grillo tropicale (Grylodes sigillatus), grillo silente (Gryllus assimilis), baco da seta (Bombyx mori).</p>		
<p>Tra l'orientamento "per altri fini" sono inclusi quelli per finalità scientifico-educative, studio e controllo biologico, impollinazione</p>		





A.16. SCHEDA ALLEVAMENTI FAMILIARI

Informazioni da registrare	
<input type="checkbox"/> Nome dell'operatore <input type="checkbox"/> Codice fiscale	<input type="checkbox"/> Superficie destinata agli animali e capacità strutturale (con attivazione di controllo in bdn)
<input type="checkbox"/> Codice aziendale <input type="checkbox"/> Dati catastali <input type="checkbox"/> Indirizzo dello stabilimento <input type="checkbox"/> Coordinate geografiche	<input type="checkbox"/> Specie animale detenuta
<input type="checkbox"/> Data registrazione in BDN	<input type="checkbox"/> Data eventuale cessazione attività



A.17 SCHEDA PASCOLO


Ciascun pascolo è identificato con un solo numero di registrazione/riconoscimento unico indipendentemente dalle specie detenute; le singole specie detenute in esso sono gestite con "dettaglio attività" e per ciascuna specie è generato da BDN un distinto registro di cui all'art. 9, comma 10, del d.lgs. 134/22.

Specie animali <i>con numero massimo di animali per attività, che possono essere ospitati (selezionabili più opzioni)</i>	INDIRIZZO DI ATTIVITÀ
<input type="checkbox"/> Bovini n..... <input type="checkbox"/> Ovini n..... <input type="checkbox"/> Caprini n..... <input type="checkbox"/> Suini n..... <input type="checkbox"/> Equini n.....	<input type="checkbox"/> PROMISCUO riceve animali da più allevamenti contemporaneamente (con autorizzazione ASL) <input type="checkbox"/> OMOGENEO riceve animali da un solo allevamento contemporaneamente
UNICO OPERATORE PER PERIODO con possibile registrazione di diversi titolari con indicazione della quota come percentuale di lotto pascolativo assegnata a ciascun titolare.	



SEZIONE B


B.1. RUOLI/PROFILI

- Operatore
- Proprietario dell'equino
- Responsabile del macello
- Campo BDN inerente alla delega ad operare in BDN (operatore, proprietario, associazione professionale / associazione allevatori/ delegato generico/filiera)
- Trasportatore
- Forze armate e di polizia (operatore in stabilimenti del Min. Difesa e Organi di controllo)
- Fornitore di mezzi di identificazione
- Organismi di rilascio
- Associazione di razza/enti selezionatori
- Organismo pagatore nazionale / regionale
- Medico veterinario libero professionista autorizzato all'identificazione di determinate specie animali dalla ASL
- ASL
- Servizio veterinario regionale
- Assessorato regionale agricoltura
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale / Centro di referenza
- Ministero della salute
- Comuni, Province,  Unioni di comuni, Città metropolitane e Comunità montane




B.2. TIPOLOGIE DEI MEZZI IDENTIFICATIVI AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER SPECIE ANIMALE

Le procedure, oltre che le modalità e i tempi di applicazione nelle varie specie, sono indicate nel DM 07/03/2023

MEZZO IDENTIFICATIVO	SPECIE ANIMALE	NOTE
MARCHIO AURICOLARE CONVENZIONALE riportante il codice individuale dell'animale	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e caprini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Camelidi <input type="checkbox"/> Cervidi	
MARCHIO AURICOLARE CONVENZIONALE riportante il numero di registrazione unico dello stabilimento di nascita dell'animale	<input type="checkbox"/> Per gli ovini e caprini <input type="checkbox"/> Suini	Per i suini, oltre che per gli ovini ed i caprini con id semplificata, è possibile, alle condizioni riportate nel DM 7/3/23, utilizzare i marchi auricolari riportanti il numero unico di registrazione dell'attività di nascita, invece che il codice individuale dell'animale.
MARCHIO AURICOLARE ELETTRONICO	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e caprini <input type="checkbox"/> Suini	
FASCIA PER PASTORALE CONVENZIONALE ED ELETTRONICA	<input type="checkbox"/> Equini di età inferiore a 12 mesi destinati direttamente al macello	Utilizzabile esclusivamente per l'identificazione semplificata degli equini destinati ad essere macellati prima dei 12 mesi di età (sono escluse movimentazioni verso strutture diverse dal macello) e non destinati né a movimenti intracomunitari né verso Paesi terzi.
BOLO RUMINALE	<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Ovini e caprini	
TRANSPONDER INIETTABILE	<input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Camelidi <input type="checkbox"/> Cervidi <input type="checkbox"/> Animali in deroga ai sensi cap. 3 del Manuale operativo: <input type="checkbox"/> bovini NON DPA (in deroga) <input type="checkbox"/> ovini e caprini NON DPA (in deroga) <input type="checkbox"/> Suini NON DPA (in deroga)	 <i>Campo in BDN per animali oggetto di scambi con tali id. (scambi tra Paesi membri)</i> L'identificazione con trasponder di bovini, bufalini, ovini, caprini e suini che usufruiscono della deroga di cui ai capitoli 3.3.1, punto 8, cap. 3.3.2, punto 7, e cap. 3.3.4, punto 11, del manuale operativo I&R è consentita solo per animali chiaramente identificati come NON DPA in BDN. Possono essere identificati in questo modo solo gli animali nati in stabilimenti con status confinato, e stabilimenti NON DPA-CRS scopi culturali, ricreativi e scientifici o se disposto dall'autorità competente.
TATUAGGIO	<input type="checkbox"/> Suini	



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

	 <p>Ovini e caprini NON DPA (in deroga)</p>	
<p>*Identificazione semplificata degli ovini e dei caprini destinati all'invio DIRETTO al macello prima dei 12 mesi di età. In questi casi è possibile utilizzare un solo mezzo di identificazione (marchio auricolare convenzionale) recante il numero di registrazione dello stabilimento di nascita dell'animale, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento delegato (UE) 2019/2035 oppure il codice di identificazione individuale, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento delegato (UE) 2019/2035, attribuito da BDN.</p>		




B.3. CAUSALI PER MOVIMENTAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA

Sono inserite in BDN in base a provenienza/destinazione previste dalla normativa:

Motivi peculiari delle movimentazioni del settore apistico

- Cattura sciame
- Nomadismo (movimentazione per spostamento apiario verso altra localizzazione per nomadismo)

Movimentazioni di pollame e  lagomorfi senza DdA (da DM 07.03.23 capitoli 4.1 (8 e 9) e 4.2 (3 e 4))



- Movimentazione in uscita verso allevamenti familiari di pollame/conigli o per vendita a privati per autoconsumo **con unica uscita a fine di ogni giornata**
- Movimentazione in uscita verso macello annesso allo stabilimento e relative macellazioni (controllo BDN del movimento intra-stabilimento).



B.4. CAUSALI PER INSERIMENTO DEL MOTIVO DI MORTE/ MACELLAZIONE IN STABILIMENTO

- | |
|--|
| <p>a) Morto in stabilimento (include: 1. morte al pascolo; 2. morte di api per sospetto avvelenamento ed eventi atmosferici avversi)</p> <p>b) Morto in stabilimento per predazione</p> <p>c) Abbattuto in stabilimento per provvedimento sanitario</p> <p>d) Eutanasia per motivi di "benessere"</p> <p>e) Macellazione domiciliare per autoconsumo (quando prevista dalla normativa di settore sicurezza alimentare)</p> <p>f) Macellazione speciale d'urgenza (MSU) (per ungulati)</p> <p>g) Morte di equini durante corse o manifestazioni sportive e non sportive (inclusa soppressione eutanasica)</p> <p>h) Morte durante il trasporto verso altro stabilimento (l'operatore di destino deve smaltire la carcassa e deve registrare l'ingresso e contestualmente l'uscita per morte – unica operazione) al più presto possibile e comunque entro 48 ore)</p> <p>i) Macellazione presso macello annesso allo stabilimento (registrazione associabile a quella della movimentazione intra-stabilimento)</p> |
|--|



B.5 CAUSALI PER INSERIMENTO DEL MOTIVO DI MORTE/ MACELLAZIONE AL MACELLO

- | |
|---|
| <p>a) Macellazione regolare</p> <p>b) Macellazione rituale</p> <p>c) Macellazione per motivi sanitari (<i>inclusa la macellazione differita dei capi da attività interessata da malattie e l'abbattimento controllato al macello per motivi sanitari con distruzione delle carcasse</i>)</p> <p>d) Macellazione di emergenza al macello</p> <p>e) Morto durante il trasporto al macello.</p> <p>f) Completamento operazioni per MSU fuori dal macello</p> <p>g) Morto in stalla di attesa del macello</p> |
|---|

Queste informazioni sono registrate dal responsabile del macello.

Per ogni causale è indicata obbligatoriamente se la "carcassa è destinata o non è destinata al consumo umano". Gli animali morti in stalla di attesa del macello e quelli morti durante il trasporto sono **SEMPRE** esclusi dal consumo umano.



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.



B.6. REGISTRO BDN DELLE ATTIVITÀ

Modalità di presentazione delle informazioni registrate in BDN per tutti i settori (con le differenze del caso)

Il registro può essere estratto sia in riferimento all'attività (ovvero al numero di registrazione unico attribuito all'operatore o, in apicoltura, al codice aziendale), sia a livello di dettaglio attività. Ciascun registro si compone di:

- un frontespizio, dove sono riportati i dati dell'attività e le informazioni di riepilogo sulla consistenza alla data di stampa del registro; vi sono riportate inoltre tutte le informazioni relative all'attività registrate nell'anagrafe e negli altri sistemi di vetinfo;
- elenco degli eventi relativi ai capi presenti alla data di stampa (registro alla data corrente), o relativi ad un periodo di tempo specificato (registro storico).

Di seguito le informazioni previste nel frontespizio e nell'elenco eventi

FRONTESPIZIO COMUNE A TUTTI I REGISTRI		
Codice aziendale e Numero unico di registrazione/riconoscimento <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo • Comune • Coordinate geografiche • Dati catastali • TIPOLOGIA ATTIVITÀ 	Dati dell'attività <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo-specie (o specie, ove non gestito il gruppo-specie) • Operatore (denominazione – indirizzo – comune – cf e p. IVA) • Capacità attività 	Data e ora di stampa del registro
Qualifiche sanitarie registrate alla data corrente (malattia e data di rilevamento) come previste dai piani sanitari di riferimento Registrazione alla produzione latte	Dati del dettaglio attività <ul style="list-style-type: none"> • Specie • Proprietario degli animali (denominazione – indirizzo – comune – cf e p. IVA) • Flag riproduzione • Modalità • Orientamento produttivo • Tipologie produttive • Solo per galline, polli da carne e tacchini: numero capannoni con indicazione di superficie e capacità 	
Dati del delegato Elenco dei delegati degli ultimi tre anni <ul style="list-style-type: none"> • Data di acquisizione e revoca delega per ogni delegato 	Identificativi disponibili <ul style="list-style-type: none"> • Numero e tipo di mezzi di identificazione disponibili all'applicazione 	Dati di riepilogo sui capi presenti alla data di stampa del registro Dati di sintesi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • Capi identificati individualmente presenti (ovvero senza movimentazione di uscita) <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui con discrepanze (es macellazione già registrata) o presenza del capo contemporaneamente su 2 o più registri • Numero di capi presenti appartenenti agli insiemi di capi non identificati singolarmente • Per i capi identificati singolarmente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capi in ingresso dal 01/01 (escluse nascite e identificazioni) ▪ Capi nati dal 01/01 ▪ Capi identificati singolarmente dal 01/01 già appartenenti a insiemi di capi non identificati ▪ Capi in uscita dal 01/01 (da vita e verso macello) ▪ Capi morti in stabilimento ▪ Capi femmine che hanno partorito con media interparto degli ultimi 3 anni ▪ Numero di capi di età superiore ai 15 anni



		<ul style="list-style-type: none"> • Per gli insiemi dei capi non identificati singolarmente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Totale movimenti e capi in ingresso dal 01/01 (escluse nascite) ▪ Totale nascite e capi dal 01/01 ▪ Totale movimenti e capi in uscita dal 01/01 (da vita e verso macello, escluse le uscite di capi dell'insieme che sono stati successivamente identificati singolarmente ai sensi del manuale I&R) ▪ Totale morti e capi dal 01/01 	
Blocchi ufficiali Elenco dei blocchi ufficiali degli ultimi tre anni <ul style="list-style-type: none"> • Data di inizio e fine blocco • Motivazione blocco 	Controlli I&R Elenco dei controlli I&R degli ultimi tre anni <ul style="list-style-type: none"> • Data controllo • Esito controllo • AC che ha effettuato il controllo 	Tempi di registrazione eventi dato di sintesi come da Statistiche degli ultimi 3 anni e la relativa data di aggiornamento	Valutazione rischio Quando disponibile l'applicativo Risk I&R, riportarne gli esiti

ELENCO EVENTI

L'elenco degli eventi relativi agli animali detenuti nell'attività contiene le informazioni di dettaglio previste per le diverse specie e per il tipo di identificazione (singola o per insiemi)



DATI PER CIASCUN BOVINO		
Codice identificativo	Tipo di mezzo di identificazione <input type="checkbox"/> una marca auricolare convenzionale e un bolo ruminale <input type="checkbox"/> due marche auricolari <input type="checkbox"/> due marche auricolari di cui almeno una elettronica <input type="checkbox"/> mezzo di identificazione autorizzato in caso di deroga ex capitolo 3.3.1, punto 8	Data di nascita
Codice madre	Data apposizione Id	Proprietario (del dettaglio attività)
Numero registrazione attività di nascita o prima iscrizione e Paese di nascita		
DPA SI/NO	Specie -Razza - sesso - LG	
Iscrizione di capi oggetto di blocco ufficiale/ sequestro/ (funzionalità riservata alla sola ASL) 1. OGGETTO DI AZIONI CORRETTIVE (sequestro o blocco) equini/bovini/ ovini e caprini/suini ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 134/22. 2. TROVATI VAGANTI NON IDENTIFICABILI (solo bovini e bufalini)		
Data di ingresso nell'attività	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero, luogo di ritrovamento per capi mansuefatti)	Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES
Data di uscita/morte/furto/smarrimento	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione)	Data e numero documento di accompagnamento o riferimento denuncia in caso di furto/smarrimento



DATI PER CIASCUN OVINO/CAPRINO con ID individuale			
Codice identificativo Numero registrazione attività di nascita o Paese di nascita	Tipo di mezzo di identificazione • Specificare se <input type="checkbox"/> Modalità semplificata <input type="checkbox"/> Identificazione completa <input type="checkbox"/> Una marca auricolare convenzionale e un bolo ruminale <input type="checkbox"/> Due marche auricolari di cui almeno una elettronica in caso di deroga autorizzata ex capitolo 3.3.2, punto 2 del manuale operativo I&R <input type="checkbox"/> Mezzo di identificazione autorizzato in caso di deroga ex capitolo 3.3.2, punto 7	Nascita (mese ed anno)	
Specie/Razza/sesso/LG/DPA o NON DPA	Data apposizione id	Proprietario (del dettaglio attività)	
Iscrizione di capi oggetto di blocco ufficiale/ sequestro/ (funzionalità riservata alla sola ASL)			
Data di ingresso nell'attività	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero, luogo di ritrovamento per capi mansuefatti) oltre che in caso di passaggio di proprietà in stessa attività	Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES	
Data di uscita/morte/furto/smarrimento	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione)	Data e numero documento di accompagnamento o riferimento denuncia in caso di furto/smarrimento	
<p><i>DATI PER un insieme di OVINI/CAPRINI (i capi non identificati singolarmente presenti in un dettaglio attività sono raggruppati in insiemi che hanno in comune il numero registrazione attività di nascita o Paese di nascita + anno e mese di nascita) il mezzo di identificazione viene applicato entro 6 mesi dalla nascita e comunque prima della movimentazione di uscita per gli animali nati nello stabilimento che è possibile solo verso macello.</i></p> <p><i>Una riga per ogni insieme</i></p> <p><i>I capi non DPA devono sempre essere identificati singolarmente</i></p>			
Numero di registrazione unico dell'attività di nascita o Paese di nascita	Tipologia mezzo di identificazione <input type="checkbox"/> Marca auricolare <input type="checkbox"/> Tatuaggio	Nascita (mese ed anno) Sesso F/M	
Numero capi dell'insieme alla data di stampa del registro	Data apposizione del mezzo di identificazione agli animali dell'insieme	Proprietario (del dettaglio attività)	
Data di uscita/morte/furto/smarrimento	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (stabilimento di macellazione) tra i motivi di uscita anche IDENTIFICAZIONE INDIVIDUALE	Numero di capi	Data e numero documento di accompagnamento



DATI PER CIASCUN SUINO con codice INDIVIDUALE			
Campo obbligatorio per suini riproduttori detenuti in allevamenti con modalità "semibrado" (cap. 3.3.4 del manuale operativo I&R)			
Codice identificativo	Tipologia mezzo di identificazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Marca auricolare ○ Tatuaggio ○ Mezzo di identificazione autorizzato in caso deroga ai sensi del capitolo 3.3.4, punto 11 del manuale operativo I&R 		Nascita (mese ed anno)
Specie/Razza/sexo/LG	Data apposizione id	Proprietario (del dettaglio attività)	
Numero registrazione attività di nascita o Paese di nascita			
Indicazione DPA/Non DPA - i non DPA devono essere identificati singolarmente			
Data di ingresso nell'attività o identificazione individuale	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero, luogo di ritrovamento per capi mansuefatti) per capi identificati che facevano parte di un insieme nella stessa attività il motivo di ingresso è IDENTIFICAZIONE INDIVIDUALE		Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES
Data di uscita/morte/furto/smarrimento	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione)		Data e numero documento di accompagnamento o riferimento denuncia in caso di furto/smarrimento
Suini insieme (i capi non identificati singolarmente presenti in un dettaglio attività sono raggruppati in insieme che hanno in comune il numero registrazione attività di nascita o Paese di nascita + anno e mese di nascita); Una riga per insieme Per i suini dell'insieme non è distinto né sesso e né razza I suini NON DPA devono sempre essere identificati singolarmente			
Numero registrazione attività di nascita o Paese di nascita	Tipologia mezzo di identificazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Marca auricolare ○ Tatuaggio 		Nascita (mese ed anno)
Data apposizione mezzo di identificazione			Proprietario
Numero capi dell'insieme alla data di stampa del registro	Data di ingresso nell'attività (se con più movimenti di ingresso sono introdotti capi della stessa provenienza e mese di nascita saranno registrati in BDN nello stesso insieme)	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero,	Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES
Data di uscita	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione, identificazione individuale	Categoria (lattonzoli, magroncelli, magroni, grassi, scrofe, scrofette, verri) si può controllare la coerenza tra mese di nascita e categoria	Data e numero documento di accompagnamento



DATI PER CIASCUN GRUPPO DI GALLINE, POLLI DA CARNE E TACCHINI (NON SVEZZAMENTO) E PER LE ALTRE SPECIE DI POLLAME DA CARNE (Il gruppo è identificato dal capannone e dalla data di accasamento)		
Identificativo capannone	Data di Accasamento	Proprietario
Numero di capi alla data di stampa (presunto perché non si registrano i morti)	Numero medio di capi nel gruppo	Numero stimato di capi morti (calcolato allo svuotamento come differenza tra ingressi e uscite)
Data di ingresso (se introduco con più movimenti di ingresso capi nello stesso capannone, li introduco nello stesso gruppo; le introduzioni di animali in un gruppo possono avvenire entro 30 giorni dalla prima introduzione che coincide con l'accasamento)	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero) Numero capi	Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES
Data di uscita	Sfoltimento o Svuotamento (se l'uscita è uno svuotamento il numero dei capi del gruppo si azzerà)	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione) Numero capi
		Data e numero documento di accompagnamento

PARTITE DI POLLAME DIVERSO DA GALLINE, E TACCHINI E POLLAME DA CARNE		
		Proprietario
Numero di capi alla data di stampa (presunto perché non si registrano i morti)	Numero medio di capi nell'attività	Numero stimato di capi morti (calcolato all'uscita come differenza tra ingressi e uscite)
Data di ingresso di ciascuna partita	Motivo di ingresso e eventuale provenienza (altra attività, paese estero) Numero capi	Data e numero documento di accompagnamento o certificato TRACES
Data di uscita di ciascuna partita	Motivo di uscita ed eventuale destinazione (altra attività, paese estero, stabilimento di macellazione o altra destinazione) Numero capi	Data e numero documento di accompagnamento



SEZIONE C – MODELLI

C.1. MODELLO DI DELEGA

(per la registrazione degli eventi di cui al d.lgs. 134/22)

Il presente modulo ha il solo scopo di agevolare il rilascio della delega da parte di un operatore o responsabile del macello a un soggetto delegato, ovvero persona fisica o giuridica (rappresentata da un soggetto privato - delegato generico – o da un'associazione) o ASL (in base a specifica regolamentazione regionale e qualora la stessa ASL accetti la delega). Il delegante comunica al proprio delegato le informazioni sugli eventi ai fini delle registrazioni in BDN, nel rispetto dei tempi e delle modalità di riferimento.

PER ESSERE EFFICACE, LA DELEGA DEVE ESSERE REGISTRATA IN BDNSEZIONE DA COMPILARE A CURA DEL DELEGANTE OPERATORE ⁽¹⁾ RESPONSABILE DEL MACELLO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ Prov. (____) il ____ / ____ / _____

residente nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ Tel./cell _____

E-mail _____ PEC _____

Codice Fiscale _____

in qualità di operatore dello

stabilimento ⁽²⁾ (denominazione) _____

Codice Fiscale / _____

P.IVA _____

Codice Aziendale _____

Numero unico di registrazione riconoscimento _____

in cui sono detenuti animali della specie _____

tenuto conto di quanto stabilito al cap. _____

DELEGA (indicare nominativo) _____

ad effettuare gli ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI PER GLI OPERATORI / RESPONSABILI DEL MACELLO DAL DLGS 134/22

SEZIONE DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO DELEGATO

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

Codice Fiscale / P.IVA _____

 Associazione Organismo delegato

Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.

Filiera

Soggetto privato (persona fisica o giuridica)

Servizio Veterinario della ASL

(ai sensi del cap. 1.1 del manuale operativo I&R di cui al DM 07.03.2023)

Il delegante si impegna a:

- Fornire al soggetto delegato le informazioni sugli eventi ai fini della loro comunicazione e registrazione in BDN, nel rispetto dei tempi e modi previsti dal decreto, fornendone documentazione idonea e veritiera;
- Collaborare con il delegato ai fini del regolare svolgimento delle attività delegate.

Il delegato si impegna a:

- effettuare, per gli eventi comunicati dal delegante, le notifiche e registrazioni obbligatorie previste per gli operatori dal decreto legislativo 05 agosto 2022, n. 134, nel rispetto dei tempi e modi previsti dal decreto stesso e suo manuale operativo.

Le parti

concordano i seguenti tempi e modalità di comunicazione degli eventi, incluso il mezzo di comunicazione _____

i seguenti tempi e modalità di revoca della delega.

- Il delegante allega alla presente un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di tutore/curatore va allegato anche il documento del soggetto di cui si è rappresentante.
- Le parti si dichiarano consapevoli delle conseguenze derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere (D.P.R. 445/2000).
- Le parti, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, informate sui propri diritti nei confronti del trattamento dei dati personali, prendono atto che il trattamento è effettuato nei limiti posti dalla legge, inclusa la salvaguardia di riservatezza, ed esprimono il proprio consenso al trattamento dei dati personali che li riguardano da parte delle autorità competenti.
- Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente delega, si rimanda alle norme contenute nel codice civile in materia.

Data ___/___/_____

Luogo _____

IL DELEGANTE

IL DELEGATO



C.2. RICHIESTA REGISTRAZIONE CHIUSURA VARIAZIONE ATTIVITÀ DELL'ALLEVAMENTO FAMILIARE

Il presente modulo ha il solo scopo di agevolare la richiesta dell'attivazione di un allevamento familiare alla ASL/Comune competente per territorio di appartenenza, ai sensi del d.lgs. 134/22 e DM 07/03/2023.

Il modulo potrà essere modificato dalle diverse Regioni/Province autonome/ASL a seconda delle esigenze territoriali.

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE ALLEVAMENTO FAMILIARE	Specie detenuta (<i>barrare la specie di interesse</i>): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bovini della sola specie <i>Bos taurus</i> <input type="checkbox"/> Equini <input type="checkbox"/> Suini <input type="checkbox"/> Ovini e caprini <input type="checkbox"/> Pollame <input type="checkbox"/> Conigli <input type="checkbox"/> Api
---	---

Al Servizio Veterinario _____

E p.c.

Al Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato il _____ luogo di nascita _____

residente nel comune di _____ via/piazza _____

n. _____ Cod.fiscale _____ Telefono _____, indirizzo e-mail _____

Chiede

la registrazione dell'allevamento familiare della specie indicata in intestazione sito nel Comune di _____ alla via _____ località _____ e l'attribuzione del numero di registrazione unico conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

A tal fine **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art.li 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, oltre che la decadenza del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, che:

- nell'allevamento saranno detenuti ed allevati contemporaneamente un massimo di capi della specie indicata in intestazione conforme al DM 07/03/2023, capitolo 2.4.1 ossia: (*barrare una sola specie*)
 - Bos taurus** - capacità strutturale n° _____ (*Max 3 capi da ingrasso e non adibiti alla riproduzione*);
 - Equini NON DPA**, ossia esclusi definitivamente dalla produzione alimentare e come tali identificati e registrati in BDN. Capacità strutturale: Asini n° _____; Cavalli: n° _____; Muli: n° _____; Bardotti: n° _____ (*Max 3 capi*); Tali equini non sono destinati alla riproduzione.
 - Ovini** n° _____; **Caprini** n° _____ (*Max 9 capi complessivi di ovini e caprini se l'operatore detiene entrambe le specie*);
 - Suini familiari DPA**, ossia destinati alla produzione di carne: capacità strutturale n° _____ (*Max 4 capi da ingrasso, con esclusione di scrofe e verri*);
 - Suini familiari NON DPA**, ossia esclusi definitivamente dalla produzione alimentare e come tali identificati e registrati in BDN: capacità strutturale n° _____ (*Max 2 capi*). Tali suini sono detenuti in modo da impedire la nascita di nuovi animali, anche attraverso la sterilizzazione dei capi detenuti.
 - Conigli** capacità strutturale n fori nido _____ e n. capi di età superiore a 30 gg (*Max 20 fori nido e 50 capi di età superiore a 30 giorni*);



- **Pollame** speciee capacità strutturale n. capi° _____ (Max 50 capi)
- **Struzzi** capacità strutturale n. capi _____ (Max 4 capi)
- **Api c** capacità strutturale n° alveari _____ (Max 10 alveari per l'intera attività di apicoltura) – Per gli allevamenti familiari di api è obbligatoria l'apposizione del cartello identificativo di cui all'art. 9, comma 13, del d.lgs. 134/22;
- che il luogo in cui sono detenuti gli animali possiede i requisiti strutturali conformi alla vigente normativa in materia edilizia, urbanistica igienicosanitaria, ambientale e quelle relative alla destinazione d'uso e tutte le vigenti norme sul benessere e sulla sanità degli animali.
- che garantisce l'identificazione degli animali detenuti ai sensi del d.lgs. 134/22 e DM 07/03/23 suo manuale operativo permettendone la tracciabilità anche attraverso la corretta registrazione degli eventi che li riguardano;
- gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o uso domestico privato, senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal regolamento (CE) n. 852/2004, senza cessione degli animali se non per la immediata macellazione e se non prima autorizzati dall'Autorità competente secondo le modalità previste dal manuale operativo di cui al DM 7 marzo 2023. Pertanto l'allevamento non si configura come attività produttiva cioè non prevede la produzione di beni di interesse economico.

Inoltre il sottoscritto **dichiara**:

- che è consapevole di essere direttamente responsabile del rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente nazionale e locale per l'avvio e la prosecuzione dell'attività di allevamento familiare, incluse le eventuali acquisizioni di licenze particolari di cui alla normativa nazionale vigente;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza ai fini dell'avvio dell'attività;
- di essere consapevole del fatto che la registrazione in BDN non costituisce autorizzazione alla detenzione degli animali;
- di essere consapevole di dovere comunicare nei tempi di cui all'art. 5, comma 5, lettera c) del d.lgs. 134/22 e con le modalità di cui al cap. 2.2.1, punto 1, lett. C la variazione della tipologia di attività in caso di superamento del limite di animali presenti nell'allevamento o in caso di diversa destinazione ed uso di animali per non incorrere nelle azioni correttive e sanzioni amministrative previste dal d.lgs. 134/22 in caso di mancata o ritardata comunicazione;
- di essere consapevole che fornire false dichiarazioni è penalmente perseguibile ai sensi del DPR 445/2000 e art 15, comma 4, del d.lgs. 134/22;
- di aver letto ed accettato l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 679/2016/UE e dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., inerente al trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, nel solo ambito del procedimento per il quale viene presentata l'istanza e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati.
 - Si impegna inoltre a comunicare:
 1. Ogni variazione dei dati dell'azienda entro il termine e le modalità previste dalla normativa vigente
 2. Eventuali furti e smarrimenti
 3. Tutte le eventuali comunicazioni previste per la gestione del Sistema I&R.

Allega alla presente:

- autodichiarazione dei riferimenti catastali dell'allevamento con la specifica delle coordinate geografiche espresse in formato WGS84, latitudine e longitudine decimale (es. Lat 41.328719 Long 14.97556) rilevate al centro dello stabilimento.
- copia del documento di riconoscimento.

_____, li _____

In Fede _____



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 679/2016/UE

I dati da lei forniti sono utilizzati nel rispetto della normativa privacy, esclusivamente per il fine relativo alla sua richiesta. I dati sono trattati con mezzi informatici o cartacei e possono essere utilizzate altre modalità (audio, video, ecc.) ritenute utili caso per caso. I dati sono trattati da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda (ad es. medici in formazione specialistica, tirocinanti, ecc.), tutti debitamente a ciò autorizzati dal titolare o da un suo delegato; sono comunque protetti, in modo da garantirne la sicurezza, la riservatezza e l'accesso al solo personale autorizzato. I suoi dati sono conservati per il tempo necessario al perseguimento della finalità per la quale sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge.

SPAZIO RISERVATO SERVIZIO VETERINARIO

ASL _____ Servizio Veterinario _____

Distretto: _____

Codice aziendale:

IT

--	--	--	--	--	--	--	--

Numero di registrazione unico _____

La registrazione nella BDN non costituisce autorizzazione alla detenzione di animali.

Il Medico Veterinario
Timbro e firma

Firma dell'operatore e proprietario degli animali per ricevuta della copia



<p style="text-align: center;">RICHIESTA DI</p> <p><input type="checkbox"/> CHIUSURA DELL'ALLEVAMENTO FAMILIARE</p> <p><input type="checkbox"/> VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ALLEVAMENTO FAMILIARE di (indicare specie detenuta)</p>	<p style="text-align: center;">Numero di registrazione unico</p> <hr/>
---	--

Al Servizio Veterinario _____

E p.c.

Al Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato il _____ luogo di nascita _____

residente nel Comune di _____ via/piazza _____

n. _____ Cod.fiscale _____ Telefono _____

indirizzo e-mail _____ documento di riconoscimento

_____ n. _____ rilasciato

il _____ da _____

Chiede

la chiusura dell'allevamento familiare sopra indicato

la variazione dei seguenti dati inerenti all'allevamento familiare

Allega alla presente un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

____/____/____

Firma



CHIUSURA D'UFFICIO DELL'ALLEVAMENTO FAMILIARE
(disposta dal Veterinario Ufficiale nei casi previsti)

Il sottoscritto Dr. _____ Veterinario Ufficiale
dell'ASL _____

DISPONE

la chiusura d'ufficio dell'attività sopra indicata per i seguenti motivi:

Data

___/___/___

Firma e timbro



RICHIESTA DELLA DEROGA AL DIVIETO DI MOZZAMENTO DI UNA PARTE DELLA CODA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

Il sottoscritto..... Proprietario/detentore:
 ragione sociale:..... codice allevamento:.....
 indirizzo:.....
 identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):.....
 specie: suina indirizzo produttivo:.....

RICHIEDE

All'autorità competente.....(ASL/AUSL/USL/ATS) di
 Con sede a:..... Provincia (.....) in via

La deroga per effettuare il mozzamento della coda nei suini o ricevere suini con coda mozzata nel suddetto allevamento.

A TALE SCOPO IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- Ad apportare le seguenti migliorie:

MACROAREA DI INTERVENTO	MIGLIORAMENTO IN SINTESI	ENTRO LA DATA
<input type="checkbox"/> Materiale di arricchimento		
<input type="checkbox"/> Condizioni strutturali e di pulizia		
<input type="checkbox"/> Comfort termico e qualità dell'aria		
<input type="checkbox"/> Stato di salute		
<input type="checkbox"/> Competizione per cibo e spazio		
<input type="checkbox"/> Alimentazione		

Dettagliare la motivazione ed il miglioramento che si intende apportare con gli step temporali previsti:

.....

- ad introdurre partite di animali a coda integra in nr. box/settori*.....-sul totale di nr. box/settori.....presenti e in nr. animali..... (minimo 15%) sul totale degli animali mediamente presenti....., ed ad allevare, questi capi in gruppi omogenei, specifici ben identificati e separati dai suini a coda mozzata;
- ad avere a disposizione e seguire un piano di emergenza redatto dal Veterinario aziendale in caso di comparsa di lesioni da morsicatura;
- a comunicare al Veterinario Ufficiale gli episodi di morsicatura tenendo la più accurata documentazione agli atti in allevamento;

(* Indicativamente il numero minimo dovrebbe essere di 3 box/settori)

Si allega alla presente richiesta la relativa certificazione veterinaria e l'ultima valutazione del rischio (solo se non già caricata a sistema).
 data....., luogo.....

Il Proprietario/Detentore

firma

Per presa visione, il veterinario ufficiale:.....
 Dell'autorità competente(ASL/AUSL/USL/ATS) di

- valida la deroga breve (durata correlata al tempo concesso per le migliorie) al taglio della coda per n° mesi.....
- valida la deroga estesa (ove tutti i requisiti siano già ottimali – massimo 12 mesi) al taglio della coda per n° mesi.....
- non valida la deroga al taglio della coda per le seguenti motivazioni.....

data....., luogo.....

Il Veterinario Ufficiale

Timbro e firma